

# La Voce di Gussago

Settembre 2019

**Estate 2019: "Bella storia!"**



## **"Nutriti dalla bellezza"**

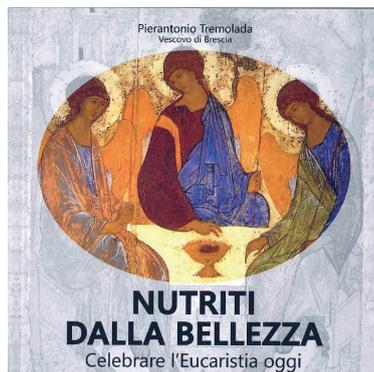
CATECHESI  
IN ORATORIO  
pag. 13



OTTAVARIO  
DEI DEFUNTI  
pag. 28



*La nuova lettera pastorale del Vescovo Pierantonio Tremolada per l'anno 2019/2020. Tema centrale è quello dell'Eucaristia, Sacramento delle grandi trasformazioni. "Una lettera che è anche sociale" sottolinea don Carlo Tartari, Vicario per la pastorale e per i laici.*



# Nutriti dalla Bellezza

*Celebrare l'Eucarestia oggi*

**R**iflessione e concretezza. Cultura e mistero. Religione e società. Si muove lungo queste direttrici la seconda lettera pastorale che il vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada ha voluto indirizzare alla diocesi. Una riflessione centrata verso l'elemento principale della fede di ogni cristiano: l'Eucarestia.

Il titolo scelto per la pubblicazione in corso di distribuzione lunga un centinaio di pagine è **Nutriti dalla Bellezza. Celebrare l'Eucarestia oggi**. Il percorso proposto dal vescovo di Brescia dopo un'introduzione di prologo si sviluppa lungo sei capitoli principali, ognuno rivolto ad un aspetto particolare del sacramento:

**Incanto - l'Eucarestia come liturgia**

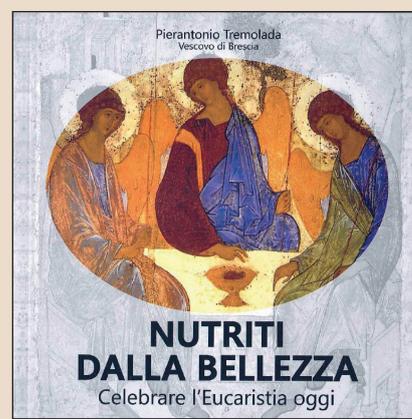
**Irradiazione - l'Eucarestia e il mondo**

**Mistero - l'Eucarestia come Sacramento**

**Comunione - Eucarestia e Chiesa**

**Celebrazione - L'Eucarestia celebrata**

**Festa - l'Eucarestia e il giorno del Signore**



L'Eucarestia «è un nucleo incandescente, una sorgente zampillante, una realtà misteriosa che permette alla Chiesa di essere se stessa per il bene del mondo».

Questa l'affermazione che apre l'intera riflessione di monsignor Tremolada, un'affermazione che fa capire sin dalle prime battute quale sia l'importanza e la centralità per ogni cristiano e per la Chiesa stessa di questo sacramento.

Uno dei passaggi particolarmente interessanti della lettera è senza dubbio quello rivolto alla società «civile», un passaggio capace di rendere interessante il testo, proposto nella pubblicazione delle Edizioni Paoline, per tutti, anche per i non credenti.



«Non si tratta di difendere la dimensione democratica della socialità

- scrive rivolgendosi al tema dell'attualità politica -. Purtroppo anche la democrazia può risultare impotente di fronte al potere e divenire addirittura uno strumento di prevaricazione. La storia ci ha istruiti al riguardo. Molti sistemi politici dittatoriali si sono instaurati a partire da elezioni democratiche».

Attualità che si intreccia però anche con la riflessione sul calo della partecipazione dei fedeli all'Eucarestia domenicale, un calo che rischia di portare a «cadere nella nostalgia malinconica» del passato.

Il vescovo invita invece ad essere «meno preoccupati del numero dei partecipanti e più del modo in cui essa (l'Eucarestia) viene vissuta».

Un vivere l'Eucarestia che non deve e non può essere relegata solo nelle chiese ma che «non disdegna le piazze e le strade. Al contrario le percorre e le abita» in questo modo «dal celebrare si passa al testimoniare».

Parte integrante della pubblicazione sono anche i sei video di approfondimento pubblicati sul sito web della diocesi [www.diocesi.brescia.it](http://www.diocesi.brescia.it) capaci di dare volto e concretezza ai vari temi introdotti da monsignor Tremolada.

Questa lettera pastorale «è un testo che domanda di superare un rischio: quello di relegare tutti i contenuti ad un ambito puramente culturale» ha scritto sul Giornale di Brescia Mons. Gabriele Filippini, responsabile della pastorale della cultura, all'indomani della presentazione della lettera.

«L'Eucarestia pur essendo un grande mistero della fede cattolica - prosegue mons. Filippini -, è comunque fonte di quella cultura "eucaristica" che può divenire una spinta efficace verso una società migliore».

È proprio questa spinta che porta il vescovo a legare l'Eucarestia alla quotidianità ed alla dimensione della vita politica della società non solo a quella spirituale.

Una politica che deve aiutare la nascita di una società civile fondata sui valori propri e basilari della fede cattolica.

«Un obiettivo della città, che gli uomini sono chiamati a costruire, sarà questo: fare in modo che nessuno pianga, che nessuno si disperi, che non scorrano lacrime. La città è chiamata a svolgere un compito di difesa contro la tentazione distruttiva della violenza, ragione principale del dolore umano».

Il tutto imperniato in un filo conduttore che si snoda attraverso:  
giustizia sociale, distribuzione della ricchezza e rispetto dell'ambiente, come elementi che caratterizzano il forte mandato all'azione, non solo alla riflessione, che il Pastore della Diocesi ha voluto rivolgere a tutti i fedeli

Davide Lorenzini



## ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni **primo giovedì** (ore 9-18)  
e ogni **primo sabato del mese** (ore 9-12)

In chiesa per le ore di Adorazione personali e comunitarie saranno disponibili dei sussidi che ci aiuteranno a vivere l'esperienza della preghiera guidati dal testo della **Lettera Pastorale del Vescovo *Nutriti dalla Bellezza***.

Durante l'Ottavario di preghiera per i defunti (26 ottobre - 3 novembre) nelle omelie delle S. Messe Solenni delle ore 18.00 la riflessione attingerà a questo significativo ed importante documento.

**(Il testo della Lettera Pastorale è disponibile in Chiesa)**

## Attenti a un troppo che affanna



**I**nizia il nuovo Anno pastorale 2019-2020. Mentre sto pensando a cosa scrivere su queste due pagine, ho tra le mani il brano del vangelo che narra di **Marta** e **Maria** (Vangelo di Luca capitolo 10, 38-42). Lo cito. *In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».*

Gesù di Nazaret, entra nella casa di due donne, **sovranamente libero di andare dove lo porta il cuore**. Si sente libero di incontrare e di parlare con le escluse, le poco considerate, le benedice donando la gioia di conoscere ciò che gli sta a cuore. A Betania il maestro entra nella loro **casa**: la casa è scuola di vita, il luogo dove la vita nasce e si conclude, dove celebra le sue feste più belle, dove Dio parla nel quotidiano, nei giorni delle lacrime e in quella della festa. Allora riposare nella frescura amica di una casa, mangiare in compagnia sorridente, è un dono, e Gesù lo accoglie con gioia. **Quando una mano gli apre una porta, lui sa che lì dentro c'è un cuore che si è schiuso**. Per lui, ogni incontro diventa una meta, ogni persona un obiettivo importante. Il Vangelo deve diventare vero non ai margini della vita, ma nel cuore di essa. Il Signore ha la stanchezza del viaggio nei piedi, il dolore della gente negli occhi.

*Una donna di nome Marta lo accolse nella sua casa. Maria, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Maria ricorda che il primo servizio da rendere a Dio - e a tutti -*

è l'ascolto. Dare un po' di tempo e un po' di cuore al Signore; è dall'ascolto che comincia la relazione. Ascoltare il Signore significa vivere l'esperienza del contagio, un contagio di amore e di luce quando sei vicino all'amore e alla luce. Contagio è anche sentirsi sedotti, totalmente presi, il Signore a donarsi, noi a riceverlo. E ci si sente felici, contento il Signore di aver trovato un nido e un cuore in ascolto, contenti noi di avere un maestro tutto per noi, totalmente a noi rivolto, e noi totalmente a lui rivolti. Ci si siede ai piedi del Signore e si impara la cosa più importante: a distinguere tra superfluo e necessario, tra illusorio e permanente, tra effimero ed eterno.

Maria vive la sapienza del cuore di donna, intuito che sceglie ciò che fa bene alla vita, ciò che regala pace, libertà, orizzonti e sogni: **ascolto della Parola di Dio**. A Maria doveva bruciare il cuore quel giorno. Da quel momento la sua vita è cambiata. Maria è diventata feconda, grembo dove si custodisce il seme della Parola, apostola: inviata a donare, ad ogni incontro, ciò che Gesù le aveva seminato nel cuore.

*Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose.* Dice Gesù: **non ti affannare per nulla che non sia la tua essenza eterna**. Gesù non sopporta che Marta sia impoverita in un ruolo di servizio, che si perda nelle troppe faccende di casa: Tu, le dice Gesù, sei molto di più. Tu non sei le cose che fai; tu puoi stare con me in una relazione diversa, condividere non solo servizi, ma pensieri, sogni, emozioni, sapienza, conoscenza. Perché Gesù non cerca servitori, ma amici, non persone che facciano delle cose per lui, ma gente che gli lasci fare delle cose dentro di sé. Il centro della fede non è ciò che io faccio per Dio, ma ciò che Dio fa per noi, come Maria Santissima. **In noi le due sorelle si tengono per mano. Con loro passeremo da un Dio sentito come affanno, Marta, a un Dio sentito come stupore, Maria. Impareremo a passare da un Dio sentito come dovere, a un Dio sentito come desiderio.** Gesù, affettuosamente, rimprovera Marta. E lo fa contraddicendo non il servizio, ma l'affanno; non contestando il cuore generoso, ma l'agitazione.

Quelle parole, all'inizio di un nuovo anno pastorale ripetono a tutti noi: **attento a un troppo che è in agguato, a un troppo che può sorgere e ingoiarti, che affanna, che toglie libertà e distoglie dal volto degli altri. Attenzione alla totalità di un assorbimento, l'agire diventa assoluto, la frenesia delle cose colma la persona non lasciando più uno spazio aperto**

Il Signore ci ricorda spesso: tu puoi condividere con me pensieri, sogni, emozioni, conoscenza, sapienza, Dio. *Maria ha scelto la parte migliore*, si è liberata e ha iniziato dalla parte giusta il cammino che porta al cuore di Dio, dall'ascolto.

**Ancora, sempre e solo grazie**

*Don Adriano*



## Gussago comunità che valorizza e incoraggia

**I**l paese in cui viviamo è una realtà da vivere, è il luogo della nostra storia, è fonte di ricordi e di cultura. **Creare, proporre e vivere iniziative di approfondimento e di amicizia a tema, aiuta a capire meglio il mondo in cui viviamo e soprattutto favorisce la comunicazione, la conoscenza reciproca, l'approfondimento umano e culturale.** La conoscenza è il primo passo per stabilire relazioni utili e durature.

L' **educazione** è la chiave di lettura della maturità di un paese, per questo bisogna coltivarla, consolidarla, potenziarla e promuoverla, perché diventi patrimonio di tutti, nessuno escluso. Il **Bene comune** è prima di tutto e soprattutto la consapevolezza che la qualità della vita dipende da noi, da come sappiamo interagire, relazionarci, capirci, da come sappiamo amare la Comunità nella quale sviluppiamo la nostra esistenza. Il Bene comune è: **essere attenti ai segni di sofferenza, alle povertà, presenti in paese.** L'obiettivo finale sia di tutti e per tutti: **migliorare la qualità della vita. Coltiviamo l'amore per la bellezza!** Amare la bellezza significa comprenderne l'importanza, diventarne cultori e dispensatori, difensori e promotori. L' **incontro** è la chiave di lettura della vita di relazione di una Comunità. L'incontro deve avere come base comune il rispetto. **Dialogare** significa stabilire un ponte comunicativo. Se vogliamo costruire una Comunità a misura d'uomo dobbiamo aprirci alla comunicazione, al confronto con gli altri, mettendo da parte pregiudizi e faziosità. Diventare **cittadini responsabili** deve essere un obiettivo primario, da perseguire con grande determinazione.

**Ammiriamo l'ambiente naturale.** La natura ha una voce per tutti: per chi ama i fiori, il verde, i colori, gli aromi, per chi vuole respirare a pieni polmoni l'ossigeno delle piante, per chi vuole ritrovare la pace perduta, per chi ama il silenzio e la riflessione, per chi vuole guarire dai disturbi dello stress e dell'ansia, per chi vuole tornare giovane e riscoprire le cose belle. Nella natura il corpo e la mente ritrovano l'armonia, il giusto equilibrio, restituiscono la gioia di vivere.

**La Comunità sia attenta a promuovere, a valorizzare, a premiare e a incoraggiare.** Riattivare la meritocrazia significa stimolare l'impegno quotidiano, riaccendere la forma nobile della competizione, quella che sviluppa volontà, determinazione, voglia di essere protagonisti e non sudditi della storia umana. Infine ricordiamo che la **famiglia è il volano della comunità.** La Comunità ha bisogno della famiglia, delle sue risorse, dei suoi talenti, della sua esperienza educativa, della sua forza generativa, della sua unità, del suo esempio e della sua storia. La famiglia è la vita di un paese. Non esistono famiglie di serie A e famiglie di serie B, esiste la famiglia con la sua ricchezza e con i suoi problemi, con le sue difficoltà e le sue speranze. In questi tempi difficili occorre mantenere salda la nostra cultura, quella che si lega ai valori umani e religiosi che hanno fatto e che fanno la storia di questa straordinaria società umana.

Fausto C.



## Inizia il Corso biblico

**P**iù volte Papa Francesco è tornato sulla necessità e la bellezza di una frequenza, una “confidenza” con le Sacre Scritture. Gesù stesso ci parla attraverso i testi biblici, destinati a trasformare la nostra vita.

Leggere tutti i giorni **un brano del Vangelo per conoscere meglio Gesù, per spalancare il nostro cuore a Gesù. Così possiamo farlo conoscere agli**

**altri.** Lo ha affermato tante volte Papa Francesco: *la frequentazione quotidiana delle pagine del Vangelo, da tenere sempre in tasca o nella borsa, ci aiuta a vincere il nostro egoismo e a seguire il Maestro. Ma come leggerlo? Tenendo fisso lo sguardo sul Signore, per immaginarci nella scena e parlare con lui. La Parola delle Sacre Scritture è viva ed efficace, se letta con atteggiamento di fede ci fa giungere a un incontro contemplativo con il Dio vivente e porta frutto nella vita. In particolare il Vangelo è la parola del Padre sulle labbra del Figlio e chi l'ascolta e l'accoglie, giunge a fare un'esperienza luminosissima di Dio. Leggendo le Scritture e in particolare i Vangeli, si può arrivare a vivere un'esperienza spirituale, incontrando Dio mentre ci parla.*

**Ma per un laico – un lavoratore, una mamma o un papà, uno studente, una persona impegnata a livello sociale – spesso sembrano mancare persino quei dieci minuti al giorno per pregare.** Da qui nasce la forte esortazione alle donne e agli uomini di oggi, ai fedeli laici, perché possano coltivare, incontrare la fecondità, la ricchezza, la forza del Vangelo, della Bibbia.

**Ma non occorre una preparazione specifica per una lettura consapevole della Bibbia?** Tanti sono gli strumenti che ci permettono di comprendere correttamente il testo sacro. Tra questi c'è il Corso Biblico. Studiata, letta, amata, contestata, la Bibbia è il grande codice della cultura occidentale e l'immagine (biblica) della lampada serve proprio a indicare la missione di “guida” della Parola divina nel cammino dell'esistenza.

Il corso è rivolto a tutte le persone di buona volontà: giovani e adulti impegnati nella vita ecclesiale, che svolgono un servizio pastorale come operatori parrocchiali; a studenti universitari; insegnanti di religione; ma anche persone in ricerca che desiderano cogliere l'opportunità di un accostamento personale alla Parola di Dio, attraverso un approccio documentato e critico. Sono previste sessioni di ascolto, lettura e analisi dei testi, laboratori a piccoli gruppi e confronto delle esperienze; celebrazioni della Parola; visite a luoghi di interesse culturale ed artistico.

In questo affascinante percorso saremo guidati da un esperto, don Alessandro Gennari, docente di Sacra Scrittura e Teologia Biblica presso lo Studio Teologico PAOLO VI di Brescia. Inoltre chiederemo qualche collaborazione ad altri biblisti residenti e operanti a Brescia. Don Alessandro già mi ha segnalato le sue disponibilità: **anno 2019 ore 20.30: 24 Settembre, 6 ottobre, 29 ottobre, 26 novembre.** Nei mesi di Dicembre, Gennaio, Febbraio verranno proposte esperienze di preghiera sul tema della Parola, oppure delle proiezioni. Don Alessandro nel 2020 sarà con noi: ore 20.30 il **24 marzo e 21 aprile.**

A maggio si pensa ad una **conclusione solenne dell'anno Biblico.** Il corso si terrà anche nelle contrade per gli anziani che non possono uscire la sera. Gli approfondimenti si terranno dalle ore 10.00 alle ore 11.00. Il calendario degli incontri verrà stilato dopo che saranno consegnate le schede d'iscrizione.



## Bibbia ebraica e Bibbia cristiana

*La Bibbia è il libro sacro per la religione ebraica e per la religione cristiana*

**G**li Ebrei chiamano la Bibbia **Ta-NaK**, dalle iniziali delle sue tre sezioni: **T** è la **Torah**, ossia i primi cinque libri, chiamati anche **Pentateuco** – Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, i quali non sono considerati ispirati da Dio ma rivelati da Dio a Mosè sul monte Sinai; **N** sono i **Mevi'im**, i **Libri dei Profeti**; **K** sono i **Ketuvim**, gli **Scritti**, cioè tutti gli altri libri. Questo corpo di scritture è in ebraico, con alcune piccole parti in aramaico, un'altra lingua semitica.

“**Bibbia**”, invece, non è un termine di origine ebraica, ma greca. Il nome “Bibbia”, infatti, viene dal greco *ta biblia* “i libri”, cioè i libri per eccellenza (perché sacri), ed è una denominazione nata ad **Alessandria d'Egitto** nel III secolo a.C. Qui, sotto la dinastia dei re Tolomei, in un clima di grande fervore intellettuale e di incontro fra culture diverse, viveva una folta comunità ebraica, che probabilmente non parlava più correntemente la lingua originaria e aveva bisogno di una traduzione in greco (la lingua “internazionale” di quel tempo) dei propri libri sacri. La leggenda attribuisce questa traduzione, nota come **Bibbia dei Settanta**, a 72 dotti ebrei, sei per ogni tribù di Israele. La Bibbia dal greco venne tradotta nella lingua latina (lingua ufficiale dell'**Impero romano d'Occidente**) direttamente dal testo ebraico da **san Girolamo** su incarico di papa Damaso I. San Girolamo non tradusse alla lettera gli originali, ma si preoccupò di renderne il senso. Il nome **Vulgata** con cui viene indicata questa traduzione è dovuto alla frase latina *vulgata editio* (“edizione per il popolo”): essa fu infatti scritta nel latino del V secolo d.C. e non nel latino classico perché fosse accessibile e più facile da capire dai chierici. La Vulgata fu dichiarata autentica, cioè autorevole sul piano dottrinale, dal **Concilio di Trento** e ha rappresentato il testo ufficiale della Chiesa e della liturgia cattolica fino al secolo scorso, quando per l'Antico Testamento si è cominciato a utilizzare direttamente il **testo masoretico** (la Bibbia in lingua ebraica) e per il Nuovo Testamento direttamente i testi greci. Dopo il Concilio Vaticano II le varie Chiese cattoliche nazionali hanno elaborato e adottato nel culto liturgico versioni della Bibbia nelle varie lingue nazionali. La Bibbia è costituita dall'Antico Testamento, comprendente i libri redatti prima di Gesù, e dal **Nuovo Testamento**, comprendente i libri che riguardano la predicazione di Gesù e degli Apostoli. L'Antico Testamento è un testo sacro sia per gli Ebrei sia per i Cristiani, il Nuovo Testamento solo per i Cristiani. L'Antico Testamento, dunque, è comune a Ebrei e Cristiani, ma con alcune **varianti**. Infatti il **canone ebraico** (per “canone” s'intende l'elenco dei libri che sono stati riconosciuti dai credenti come autentica parola di Dio, cioè ispirati) comprende solo i 39 libri dell'Antico Testamento scritti in ebraico, il **canone cattolico** comprende 46 libri per l'Antico Testamento, 27 per il Nuovo Testamento. I libri esclusi dal canone sono detti **apocrifi**.



ni. L'Antico Testamento, dunque, è comune a Ebrei e Cristiani, ma con alcune **varianti**. Infatti il **canone ebraico** (per “canone” s'intende l'elenco dei libri che sono stati riconosciuti dai credenti come autentica parola di Dio, cioè ispirati) comprende solo i 39 libri dell'Antico Testamento scritti in ebraico, il **canone cattolico** comprende 46 libri per l'Antico Testamento, 27 per il Nuovo Testamento. I libri esclusi dal canone sono detti **apocrifi**.

*Gli organizzatori del Corso biblico*

## L'Amore dona vita a chi è nella prova

**I**l cristianesimo chiede una sola cosa a chi è nella malattia: **che, attraversando la malattia, continui ad amare gli altri e ad accettare di essere amato.** L'unica cosa che la fede può fare nella malattia è ricordare al credente che **ciò che conta è amare quelli che gli sono vicini e accettare il loro amore, anche soffrendo, perché solo così si può avere fede nell'amore che vince la morte.** La fede, però, non sopprime l'assurdo, ma apre alla speranza che l'amore vissuto concretamente è l'unica arma che possediamo per vincere la morte. L'azione della cura deve riguardare tutta la persona e curare significa sollevare dalla sofferenza, anche quando non si può guarire.

*Nei momenti di tristezza, nella sofferenza della malattia, nell'angoscia della persecuzione e nel dolore del lutto, ognuno cerca una parola di consolazione. Sentiamo forte il bisogno che qualcuno ci stia vicino e provi compassione per noi. Sperimentiamo che cosa significhi essere disorientati, confusi, colpiti nel profondo come mai avevamo pensato. Ci guardiamo intorno incerti, per vedere se troviamo qualcuno che possa realmente capire il nostro dolore. La mente si riempie di domande, ma le risposte non arrivano. La ragione da sola non è capace di fare luce nell'intimo, di cogliere il dolore che proviamo e fornire la risposta che attendiamo. In questi momenti, abbiamo più bisogno delle ragioni del cuore, le uniche in grado di farci comprendere il mistero che circonda la nostra solitudine. Il Signore ha promesso ai suoi discepoli che non li avrebbe mai lasciati soli: in ogni situazione della vita Egli sarebbe stato vicino a loro inviando lo Spirito Consolatore che li avrebbe aiutati, sostenuti e confortati (Papa Francesco).*

**Non dimentichiamo che la malattia può diventare momento di fecondità, di approfondimento e arricchimento umano.**

Tutto questo il cristiano lo vive nella fede dell'evento pasquale, facendo suo il messaggio che viene dal venerdì santo e dalla domenica di Pasqua.

Il malato è chiamato ad assumere questa lotta contro il male proprio nella situazione di debolezza in cui lo pone la malattia. È una debolezza molteplice: non solo fisica, ma anche psichica, affettiva e relazionale.

Nella malattia tutte le relazioni subiscono un profondo mutamento. Il malato conosce l'esperienza della fragilità, della finitezza, della distanza e dell'estraneità da sé e dagli altri; patisce la malattia come drammatica epifania del limite. Ma in questa prova è anche insita la rivelazione della necessaria accettazione dei limiti come segreto della vita: **vivere significa assumere i molteplici limiti che l'esistenza stessa ci presenta.**

Di più. Non è solo il malato che fa questa esperienza di limitatezza, ma anche chi è vicino a lui scopre spesso la propria limitatezza e la propria incapacità di sostegno. La malattia trova nell'amore un senso, o quantomeno una sopportabilità. L'amore è anche il senso della vita: l'amore crea vita, dà vita a ciò che è nella prova.

*I Ministri straordinari*



### Comunicazione importante

Invitiamo le famiglie a non privare gli ammalati e gli anziani che non possono partecipare all'Eucarestia, del dono della S. Comunione in casa. Chi desidera la visita dei Sacerdoti o dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia può chiamare i numeri 3334426054 0302770046 (Don Adriano) oppure 0302522149 (Segreteria - Lun/Ven ore 9-12).

## L'università ha bisogno di maestri... così potrà avere dei discepoli

*Talvolta si ritiene che la missione di un professore universitario sia oggi esclusivamente quella di formare dei professionisti competenti ed efficaci che possano soddisfare la domanda del mercato in ogni momento preciso. Si afferma che l'unica cosa che si deve privilegiare nella congiuntura presente sia la pura capacità tecnica. Certamente, oggi si estende questa visione utilitaristica dell'educazione, anche di quella universitaria, diffusa apertamente a partire da ambienti extrauniversitari... I giovani hanno bisogno di autentici maestri; persone aperte alla verità totale nei differenti rami del sapere, sapendo ascoltare e vivendo al proprio interno tale dialogo interdisciplinare; persone convinte, soprattutto, della capacità umana di avanzare nel cammino verso la verità. (Benedetto XVI, ai Giovani Docenti universitari, durante la giornata mondiale della gioventù di Madrid, 19 agosto 2011).*

Queste parole del Papa mi invitano a pensare in modo molto serio e profondo. Mi ricordano che il sapere possiede sia una **dimensione tecnica**, ma è anche **esperienza contemplativa e sapienziale**. Il vero maestro non è un semplice **erogatore** di pacchetti formativi più o meno ben strutturati, che aiutano a navigare nel mare liquido della complessità contemporanea. Il docente è **un sincero amante della verità, dalla verità è affascinato e vive la convinzione che ad essa si possa giungere o che – perlomeno – sia possibile coglierne dei significativi frammenti**. Il puro sapere tecnico è esposto al rischio dell'orgoglioso compiacimento che accompagna il successo operativo a cui punta e che raggiunge. Chi ricerca la verità non deve pretendere di *possederla*. Gli antichi saggi dicevano: **nella ricerca si beve alla sorgente, ma non si beve la sorgente**. Come studente universitario posso dire che il **docente** è *colui che possiede* competenze adeguate in un determinato settore, mentre considero **maestro** solo una persona saggia, che si è fatta discepolo della verità ed è disponibile a guidare altri sulla stessa strada. Romano Guardini amava ripetere che *l'università si ammala, appena la verità cessa di essere la norma nella coscienza dell'università*, e forse proprio dalla ricerca della verità si dovrebbe ripartire. **Non si dimentichi che la verità ci precede e ci eccede; essa ha un primato di illuminazione, non di dominio. La verità non è come una pietra preziosa che si mette in tasca, la verità è come un mare nel quale ci si immerge e si naviga. La verità ha un primato che ci supera, la verità è trascendente, compito dell'uomo è essere pellegrino all'interno dell'assoluto della verità**. E questo è talmente decisivo da far sì che il cristianesimo applichi a Cristo l'identificazione con la verità per eccellenza (Giovanni 14,6: «Io sono la Via, la Verità, la Vita»).

Carlo F.



## Grazie Oratorio...grazie don Mauro

**Il nostro oratorio è vivo e vitale. Per la nostra comunità è un importante punto di riferimento ed un perno della pastorale giovanile parrocchiale.**

L'Oratorio impegna. In questi ultimi anni è stato raggiunto da trasformazioni sociali e culturali, come pure dalle rotture avvenute con le giovani generazioni in ambito pastorale.

Non facciamoci ingannare o illudere dal successo di singole iniziative come **l'oratorio estivo**, che riempie per qualche settimana l'oratorio di moltissimi bambini e ragazzi, accompagnati da nuove infornate di animatori adolescenti. Sono più simili a un gran bel temporale estivo che rinfresca e disseta, capace di emozionare con i suoi lampi, tuoni, scrosci e arcobaleni, ma lascia poche tracce, rischiando di rendere stagionale una proposta educativa pensata per l'intero anno. Al rischio della **stagionalità** si aggiunge quello di essere percepito come **erogatore di servizi ecclesiali settoriali a bassa soglia piuttosto che punto di riferimento educativo globale**. Per non parlare della sostanziale scomparsa dei giovani, originariamente al centro delle attenzioni dei «padri fondatori» dell'oratorio, la cui presenza è oggi molto risicata.

Riflettere su come l'oratorio sia cambiato e stia cambiando è oltremodo vitale per tutti coloro che hanno a cuore il far germogliare il seme di una fede adulta, seminandolo nel terreno dell'infanzia e adolescenza. Un percorso di nuova visione e «conversione» che – come per i discepoli di Emmaus – faccia ardere il cuore di responsabili ed educatori e li sproni a «rimettersi in gioco», ripercorrendo al contrario, nonostante la poca luce, la strada per Gerusalemme. Cambiare, «rimettersi in discussione perché il mondo (e quello dei giovani in particolare) va più veloce dell'oratorio, perché va in direzioni diverse da quelle indicate dall'oratorio, perché l'estate è solo una delle quattro stagioni educative, perché il distacco tra le intenzioni e i risultati aumenta.

In particolare si chiede alle famiglie di vivere con impegno la vita di oratorio insieme ai figli. La famiglia è **alveo primario di ogni educazione**, come **risorsa da**

**coinvolgere e ricchezza con cui collaborare nell'elaborazione di percorsi formativi e di fede, in chiave missionaria.** Conosciamo le difficoltà e le fragilità che la famiglia oggi porta con sé e trasmette inevitabilmente ai figli, per cui serve un'assunzione di più impegno ad accompagnare le famiglie da parte della comunità cristiana. In ogni caso, nella relazione fra la comunità e le famiglie, l'oratorio può assumere un ruolo di «ponte» ed essere il luogo principale in cui costruire «alleanze educative» rilevanti, reciproco servizio e attenzioni particolari che arrivino anche a progetti di sostegno, accompagnamento e formazione.

**Ma soprattutto occorre investire con sapienza e tenacia nella nuova formazione dei nuovi responsabili.** Perché oggi più che mai l'oratorio è chiamato a raccogliere l'invito di papa Francesco a «non accontentarsi di un pareggio mediocre».

*Gli Animatori dell'Oratorio*



## Adolescenti e fede

**S**embrano imprevedibili. Gli adolescenti (circa da 12 a 18 anni) sfuggono alle cure educative scolastiche come a quelle ecclesiali. Non è difficile incontrare genitori esasperati dalle loro sfide. Eppure è una stagione decisiva dove fioriscono le possibilità, anche in ordine alla fede. Trascinati dai tumultuosi cambiamenti del corpo, della mente e della coscienza, i ragazzi sono costretti a rispondere alla perenne domanda: **Chi sono io?** In un contesto in cui la norma sociale sembra scomparsa, e diventa martellante l'imperativo all'autonomia. Riconoscere il bene, apprendere a scegliere, vivere in relazione: sono le sfide educative maggiori.



**Non nascono digitali.** Lo diventano. Ne assumono gli imperativi: **immediatezza, illimitatezza e continuità.** L'essere sempre connesso per loro è respiro, è vita. La frattura generazionale manifesta spesso più la paura degli adulti che la reale situazione degli adolescenti. Nei confronti della **sessualità** la sfida che essi affrontano è quella di riconoscere lo statuto del corpo, l'unità della loro persona e il senso dei gesti e degli atti. Il sesso è vissuto anzitutto come un puro gioco di piacere, sottomesso all'unica regola del consenso. Una vertigine immediata senza durata e senza impegno, fluida che li condiziona. La pornografia è la principale fonte d'informazione e di formazione in materia sessuale per gli adolescenti. Ma proprio il rapporto meccanico e disconnesso dall'emozione trasmesso dalla pornografia, rilancia l'esigenza, assai viva nei ragazzi, dell'unità della loro persona e del pericolo di una intima dissociazione quando il corpo, proprio e altrui, è ridotto a strumento. Si apre così una nuova confidenza con l'adulto, chiamato ad accompagnare e a non forzare le tappe. Fino alla scoperta dell'interiorità che abita il corpo, al silenzio meditativo che alimenta la persona, alla capacità di stare con se stessi nel dono ad altri.

**Sono religiosi.** Al momento della crescita il bambino che diventa adolescente impara a pensare da solo, ad agire per propria volontà, ad essere un **io** di fronte agli altri. La catechesi è chiamata a portare i ragazzi a superare la simpatia nei confronti della fede, per aiutarli a dire **io credo. Agli educatori nella fede compete in particolare il delicato compito dell'accompagnamento. Esso conosce la pazienza della crescita, la scansione delle tappe, la dimensione relazionale e sociale.** È camminando che si impara a camminare, permettendo di intuire il filo rosso dello Spirito che attraversa le singole decisioni. L'appello vocazionale è del tutto funzionale alla costruzione dell'identità personale. L'insieme della comunità cristiana e i singoli educatori sono chiamati a vivere la relazione educativa all'insegna di tre gesti fondamentali: **io credo in te, io spero con te, ti amo alla maniera in cui Cristo ti ama.** Una comunicazione religiosa che viene dall'alto non è accettata. Sapendo che sempre meno saranno i ragazzi che vengono alla Chiesa, sarà necessario raggiungerli nei luoghi che loro frequentano. **E la messa? Troppo lunga, sempre la stessa cosa, sempre lo stesso che parla... Non si capisce niente delle parole del prete e dei lettori... Andarci coi genitori è banale e poi ci sono solo vecchi.** L'asprezza adolescenziale delle affermazioni non nasconde la sfida esplosiva contenuta nel rito, di un mistero che si svolge davanti e con noi, che decentra la vita, che interrompe forzatamente i nostri tempi, che ci obbliga all'interiorità. Attraverso il canto, il silenzio, i giovani si scoprono capaci di un cuore nuovo, di un cuore semplice, di un cuore buono.

*I Catechisti*

## Catechesi in Oratorio: evangelizziamo a partire dalla famiglia e dalla casa

**E**vangellizzare a partire dalla famiglia. Il vangelo è chiamato ad essere vero nella famiglia, nel quotidiano. La famiglia vive in casa. La famiglia è chiamata ad essere la chiesa delle case. Una chiesa di case nelle quali con un linguaggio fresco e vitale si racconta la bellezza del vangelo, ci fa coltivare e operare per il sogno di una famiglia semplice e felice.



La prova ultima della bellezza e bontà della fede cristiana sta nella sua capacità di trasmettere e custodire umanità, gioia, pienezza di vita. Questo ci pone, serenamente e gioiosamente, accanto a chi vive in famiglia, in casa diversamente credenti o non credenti, che però hanno a cuore la vita e si appassionano per essa.

Genitori e figli, amiamo e coltiviamo l'arte dell'ascolto! Ascoltare come bambini, che ascoltano con gli occhi. Come un innamorato, con tutto se stesso. Ascoltare per vivere la potenza e la debolezza dell'incontro, vero atto generativo. Che diventa arte dell'accompagnamento, "Per vedere bene un prato, dice Olmi, bisogna inginocchiarsi e guardarlo da vicino".

**Ma vale per tutti, per tuo marito o tua moglie, per il figlio e per l'amico. Inginocchiarsi e guardare da vicino. E poi arte di entusiasinarsi, di commuoversi e di fermarsi insieme. Arte della prossimità, con il suo ritmo abbracciante, in un'epoca ferita dalla diffidenza. Arte della fiducia, in ogni persona, che incoraggi alla maturazione del buon grano di cui nessuno è privo. Come famiglie doniamo alle persone il tempo di giungere a maturità, con una immensa pazienza: il tempo è il Signore che parla. Accompagna, senza mai colpevolizzare nessuno.**

E sarà bellissimo camminare insieme. Vera catechesi è sussurrare il vangelo al cuore della creatura, con le parole della gioia, della tenerezza. In famiglia si deve spesso ricordare che papà, mamma, figli hanno bisogno di sorgenti di energia, respiro, conforto, forza, luce, pane buono, hanno fame e sete dell'abbraccio di Dio, che ci fa capire che cosa è vita e che cosa no. Perché fermarsi a pensare a Gesù? seguire Cristo? perché andare dietro a lui e alle sue parole? Semplice: per essere felice. Il vangelo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione. Una profezia di felicità per l'uomo. Questo ci converte da Dio come dovere a Dio come stupore.

Non dimentichiamo che il Signore seduce ancora, proprio perché parla il linguaggio della gioia, il Signore è autorizzato a proporsi alla persona perché promette pienezza di vita, incremento di umano, accrescimento di gioia. La gioia ha delle leggi; ha a che fare con il dono, non può mai essere solitaria, si pesa sul dare e sul ricevere amore. È tempo allora per tutti i cristiani di imparare a parlare non del dovere ma del piacere del credere. Credere è acquisire bellezza del vivere.

Che è bello credere, vivere, avere amici, sposarsi, avere figli, essere prete... perché la vita ha senso, il senso è positivo, inizia ora e dura per sempre. La fede, per essere vigorosa, pane vero, deve discendere da uno stupore.

# Festa dell'Oratorio

*La gioia di sentirsi comunità viva e attiva*





## Grest 2019: *Bella storia!*

***A Gussago il Grest lo abbiamo vissuto  
come una bellissima storia!***



## Campi estivi al Meriz

***Dal 7 luglio al 18 agosto: vacanze bellissime e impegnate!***



***5° Elementare***



***1° Media***

## Campi estivi al Meriz



**La gioia  
brilla  
sul volto  
di chi ci  
ha aiutato  
a vivere  
giorni  
felici!**



**2° e 3° Media**

## Campi estivi al Meriz



*1° e 2° superiore*

### Appuntamenti importanti in Oratorio

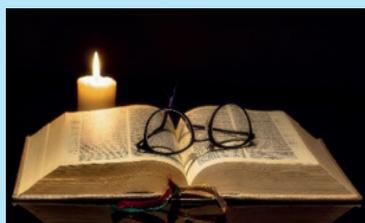
**Martedì 1 ottobre** - presentazione percorso I.C.F.R. 1

**Mercoledì 2 ottobre** – presentazione percorso I.C.F.R. 2

**Venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 ottobre** – **Festa dell'Oratorio**

**Sabato 5 ottobre** – dalle ore 14.30 presso l'Oratorio: Festa dell'ambiente (vedi pag. 26)

**Domenica 6 ottobre** - Iscrizioni catechismo - mattino ore 11-12.30 e pomeriggio ore 14.30 in poi



**Domenica 6 ottobre** – ore 14.30 I.C.F.R. riuniti presso la chiesa Prepositurale: incontro presieduto dalla dott. ssa Maria Laura Mino sul tema della Bibbia. Nella settimana che segue la Festa di inizio dell'attività pastorale dell'Oratorio, inizieranno i percorsi di Catechesi

**Sabato 25 e domenica 26 ottobre** - **Campo Emmaus**

**Sabato 25 ottobre** alle ore 16 incontro di formazione per padrini e madrine dei ragazzi che celebrano i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana il 17 novembre. Ore 16 inizio incontro – segue approfondimento – ore 18 Celebrazione Eucaristica in chiesa

**Mercoledì 13, giovedì 14 e venerdì 15 novembre** - Confessioni cresimandi e famiglie in preparazione alla celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana

**Domenica 17 novembre** ore 11 presso la Prepositurale – Celebrazione Sacramenti Iniziazione Cristiana presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Ovidio Vezzoli Vescovo di Fidenza

## Complimenti e congratulazioni!!!



**La squadra dell'Oratorio Gussago si è laureata Campione Provinciale CSI, stagione 2018/2019, della categoria Top Junior!!!** Il Team allenato da Mister Gianfranco Spini ha vinto 4 a 2 l'attesissima finale giocata contro l'ASD Augusta, che si è disputata sabato 11 maggio 2019 presso l'Oratorio di Castelcovati. Una bella soddisfazione per il gruppo che si è formato quest'anno e che nell'arco della stagione ha potuto contare sull'apporto è il sostegno di tante persone, a partire da Don Mauro, Stefano Clerici, Battista Vanoglio, Beppe Cerlini, Alberto Gamba e Ferdinando Sycaj. Complimenti e congratulazioni per il risultato ottenuto!

**Sport!** Termine, parola che riassume tanti significati e tante valenze. Noi siamo portati a considerare lo sport solo come espressione preferibilmente agonistica.

**Lo sport, invece, è tantissime cose: bellezza, salute, gioia, divertimento, valore economico, agonismo, competizione e misura con se stessi e con gli altri, solidarietà, amicizia, rispetto delle regole e degli avversari, ma soprattutto contenitore di valori morali e principi etici.**

*Il Gruppo sportivo*



## QB... Quanto Basta



Azione Cattolica Italiana



**28 aprile 2019**  
**Meeting Unitario**  
**celebrato a**  
**Carpenedolo**



**L 'A.C.**  
**in preghiera**  
**il 7 maggio 2019**  
**presso il**  
**Santuario**  
**Madonna**  
**della Stella**

## Traguardo raggiunto

Abbiamo terminato l'Anno associativo, contenti per aver vissuto un itinerario di preghiera e di riflessione che umanamente e spiritualmente ci ha arricchito. Piccoli e grandi, più volte negli incontri abbiamo vissuto la consapevolezza che come cristiani, siamo discepoli e missionari allo stesso tempo, e siamo chiamati ad esserlo non da persone perfette, ma da persone incamminate, senza paura e senza sotterfugi. Alla nostra comunità parrocchiale offriamo la gioia di una presenza umile e generosa, decisiva e importante. Come laici ci impegnamo a vivere e a testimoniare la dimensione della speranza, allontanando lamentele e nostalgie e tutto ciò che limita la gioia che è fondata sul Signore. 1350 tesserati e simpatizzanti della nostra associazione diocesana, domenica 28 aprile 2019 si sono dati appuntamento a Carpenedolo per il tradizionale meeting diocesano (vedi foto). Durante tutta la giornata hanno assaporato l'essenziale, ciò che rende gustosa la vita, e fa sì che le nostre relazioni siano autentiche. **Con l'inizio dell'Anno pastorale (mese di settembre) iniziamo la preparazione che ci condurrà a vivere la tappa importantissima del rinnovo del Consiglio parrocchiale dell'Azione Cattolica. Le elezioni si terranno l'8 dicembre prossimo.** A Gussago desideriamo essere **azione**, cioè laici che si impegnano ad essere "sale...e luce" (Matteo 5,13-16), gioia di vita che penetra le scelte si oppone al degrado delle e rilancia ciò che merita futuro.



### **“Lo avete fatto a me”**

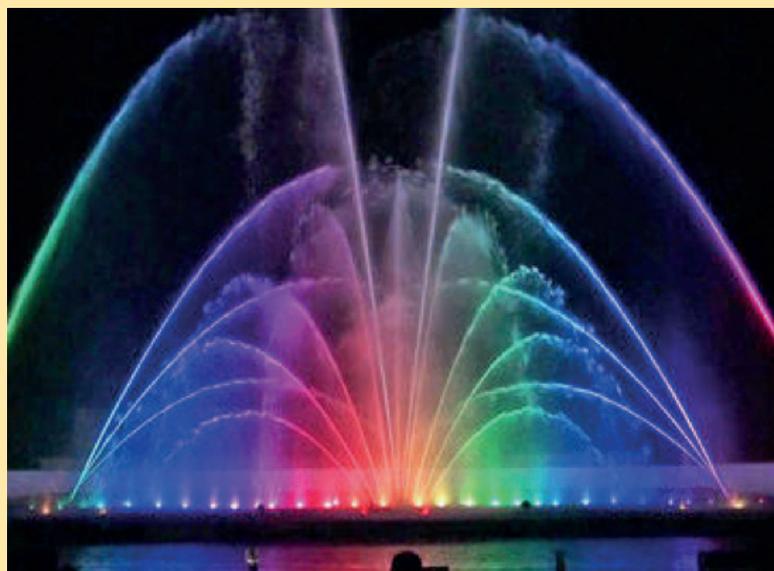
*Questo lo slogan del cammino di Azione Cattolica per l'anno 2019/2020.*

*Durante il percorso, anche quest'anno, Gussago propone una serie di film, la cui programmazione verrà comunicata quanto prima con invito stampato.*

**Le proiezioni si terranno presso la Sala Polifunzionale Mons. Bazzani a partire dalle ore 20.00 ogni mese, da ottobre 2019 a maggio 2020.**



## Feste in onore dell'Assunta e dei Santi Patroni San Lorenzo e San Rocco



**Riuscitissime e partecipate le iniziative culturali e le celebrazioni di preghiera vissute in onore dell'Assunta, titolare della nostra Prepositurale, e dei Patroni della comunità, S. Lorenzo e S. Rocco.**

**Si ringrazia la PRO LOCO di Gussago per aver ideato e realizzato significativi eventi di incontro in armonia con le celebrazioni di preghiera.**

## Un altro anno è passato, e insieme abbiamo faticato, giocato, cantato, realizzato Imprese...



Eccone un esempio redatto dalla nostra guida Federica.

“Annualmente, il reparto del gruppo scout si pone un obiettivo da raggiungere entro la fine dell’anno. La meta scelta per questi mesi era la realizzazione di qualche murales nelle vie di Gussago. Il gruppo si è concentrato non soltanto sulla pratica, bensì ha iniziato dal motivo per cui quest’arte attuale è nata, e si è fatto ispirare dalle creazioni trovate nei quartieri bresciani. Con l’aiuto di alcuni esperti, le guide e gli esploratori hanno dapprima sviluppato le idee, per poi prendere in mano bombolette spray, vernici e illustrare tre frasi: ovvero “non cantare per evasione, canta solo se vuoi pensare”, “se la strada non c’è, inventala” e “cancella la im di impossibile”. Tali disegni sono visibili nel passaggio pedonale che congiunge via Camillo Benso conte di Cavour a Via Martiri della Libertà e sul ponticello del polivalente in via Solda.”

**Insomma come sempre l’entusiasmo dei Lupetti e delle Coccinelle, lo spirito di avventura del Reparto e la comunità del Clan hanno creato dei ricordi indelebili nel cuore di chi li ha vissuti.** Infine, come di consuetudine, tutto il Gruppo si è ritrovato per chiudere l’anno. E quale posto migliore se non il fiore all’occhiello del nostro paese?

La Santissima, infatti, ci ha ospitato per un pomeriggio all’insegna del gioco e della preghiera; il sole ci ha dato grinta e i verdeggianti rioni la voglia di partire. Perché dovete sapere che ogni anno è un percorso, un viaggio che porta al culmine: le vacanze estive di Branca. Esse ci fanno crescere, ci fanno sperimentare i nostri limiti.

I Lupetti e Coccinelle si addentreranno in una foresta con casette a forma di fungo e strani personaggi colorati di blu, giocando e cantando insieme a loro. Il Reparto si cimenterà nella costruzione del proprio angolo di Squadriglia e sentirà il profumo del fuoco sotto un manto di stelle. Il Clan potrà dare sfogo alla sua voglia di fare fatica insieme camminando sulla Catena del Lagorai.

**Le premesse sono ottime: prossima avventura... ECCOCI!**

*Dal Gruppo Scout*



# Caritas interparrocchiale "Madonna della Stella"



## Tabella sintesi gestione anno 2018

<b>DISTRIBUZIONE ABITI</b>	Aperture 46 - Famiglie seguite 79
<b>APERTURE</b>	<b>TOTALE 121</b>
<b>CENTRO DI ASCOLTO</b>	PER DISTRIBUZIONE ALIMENTI 46 - PER ASCOLTO 75
<b>UTENTI</b>	55 ancora in carico di cui 17 nuove 15 famiglie non più seguite per l'anno 2018
<b>ALIMENTI DISTRIBUITI</b>	Famiglie 55 - Persone 213 - Pacchi 820 Distribuiti 20 buoni spesa del valore di € 25 cad
<b>CONTRIBUTI EROGATI</b>	Utenti 45 - Importo € 29.163,50
<b>CONTRIBUTI FONDAZIONE FOLONARI</b>	Utenti 4 - Importo € 2.400
<b>MICROCREDITO EROGATI</b>	Utenti 3 - Importo € 5.000

## BILANCIO

ENTRATE	USCITE
<b>Totale contributi ricevuti € 33.985</b> <i>Di cui:</i> <b>Comune Gussago € 15.000</b> <b>Parrocchie per micro credito € 5.000</b> <b>Parrocchie € 1.610</b> <b>Fondazione Folonari € 2.400</b> <b>CARITAS "Briciole lucenti" € 4.650</b> <b>Contributi da privati € 5.325</b>	<b>Totale contributi erogati € 36.563,50</b>
<b>Risultato d'esercizio: - € 2.578,50</b>	

## Raccolta generi alimentari e offerte



Fino a Natale raccogliamo offerte (si collocano nel raccoglitore che è in Chiesa) e generi alimentari di prima necessità e a lunga durata, che serviranno per la preparazione dei pacchi di Natale da donare alle famiglie bisognose della nostra comunità parrocchiale. I doni si portano nella Prepositurale.

## L'esperienza di "Emergenza Freddo" e delle cene dell'amicizia



**Ringraziamo tutti i volontari per l'impegno e la disponibilità. Si ringraziano anche la Dirigente Scolastica Dott.ssa Mariangela Abrami e i professori Giorgio Guindani e Francesco Tortorici per la disponibilità offerta nell'usufruire dei prodotti dell'orto didattico della Scuola Media "Angelo Venturelli" coltivati dai ragazzi con sostegno e delle classi prime e seconde della Scuola Media.**

*Le migliori avventure umane iniziano sempre con qualcuno che prende l'iniziativa, altri che contribuiscono, senza sapere bene a cosa porterà quell'esperienza, cosa farà nascere. È così che ha inizio l'esperienza di emergenza freddo all'oratorio San Filippo Neri di Gussago. Da ottobre 2018, con cadenza mensile, un gruppo di persone ha deciso di dedicare parte del proprio tempo a cucinare pasti caldi che sono stati distribuiti al Centro Ghizzolini in via Duca degli Abruzzi e il Centro di via Marchetti di Brescia. Ciascuno ha dato il suo contributo, alcuni provvedendo alla spesa, altri mettendo in campo le proprie abilità culinarie, altri ancora distribuendo i pasti. I numeri di questa esperienza sono sicuramente indice della sua buona riuscita: 440 pasti distribuiti. Ma a dire dell'importanza di questo percorso c'è un altro dato non misurabile, ma molto significativo: la forza e la voglia di fare qualcosa per chi si trova in difficoltà che nasce dall'incontro fra esseri umani. Fra uomini e donne che nelle loro vite hanno deciso di dedicare uno spazio e un tempo per mettersi al servizio degli altri. Questa esperienza ha rafforzato nelle persone che vi hanno partecipato l'idea che è dando che si riceve. È proprio quando si pensa di donare che ci si riscopre come più ricchi in termini di legami e relazioni. È per questo motivo che questo percorso non si è interrotto con la chiusura, ad aprile, del dormitorio. La voglia di stare insieme e di creare occasioni di incontro ha solo assunto un nuovo assetto ed è così che è nata la "cena dell'amicizia", una serata aperta alle persone più fragili del territorio di Gussago e dintorni.*

*Così giovedì 30 maggio circa 60 persone si sono trovate nel salone dell'oratorio San Filippo Neri per cenare insieme. Cosa dire di questa esperienza? Un bello squarcio di mondo. Quello in grado di accogliere, di farsi prossimo a vite attraversate da quelle fragilità che se non vengono messe in una rete di relazioni portano all'isolamento della persona che le vive. La buona riuscita di questa iniziativa, che si ripeterà nei prossimi mesi, è nata dalla semplicità e dalla spontaneità di uomini e donne che hanno deciso di mettere in comune le proprie vite.*

*"Si può essere fratelli con poche cose a disposizione e con l'ottimismo della speranza". Le parole di Don Gallo dicono bene della qualità di queste cene che permettono di rendere la diversità non elemento di distanza, ma punto di incontro nel quale sentirci e scoprirci come amici e fratelli.*

**Col mese di novembre riprende la preparazione dei pasti per l'emergenza freddo.**

# AmbienTiAmo

## Giornate di sensibilizzazione a custodia del Creato

L'Oratorio S. Filippo Neri, il M.A.S.C.I., il Comune di Gussago e il Gruppo Sentieri parrocchie oratori



**promuovono due iniziative di approfondimento e di sensibilizzazione sull'emergenza ambientale**

La prima si terrà **sabato 5 ottobre**

Si propone una **passeggiata dal titolo WONDERLAND** (*Mondo meraviglioso*) aperta a tutti lungo il Periplo della Santissima. **Si parte dall'Oratorio S. Filippo Neri alle ore 14.30.** Lungo il percorso saremo aiutati da persone esperte a conoscere la bellezza e la preziosità di queste presenze naturali: l'acqua, le erbe, i fiori e le api. **Il rientro in Oratorio è previsto per le ore 17.00. Sotto il tendone degusteremo insieme i prodotti tipici della nostra terra.**

La seconda si terrà **domenica 13 ottobre**

Programma: **ore 8 salita verso la Santissima dai sentieri:** per gli abitanti di Ronco, ritrovo all'inizio del sentiero che è nella zona del Cimitero; per gli abitanti di Sale, all'inizio del sentiero che è nella zona di Pomaro, presso il Santolino; per gli abitanti della Piazza e di Civine, presso la Salita della Santissima, vicino al Bar Danesi. Durante la salita si effettuerà la pulizia dei sentieri. Portare guanti e attrezzature manuali (forbici e falcetto).

**Ore 11.15 S. Messa** presso la Santissima

**Ore 12.30** presso l'Oratorio S. Filippo Neri si terrà un **momento conviviale**

### Per informazioni e iscrizioni:

- Gruppo Sentieri Gussago: Tel. 030 2520820 - 348 3833365 - 347 0492427
  - Segreteria Oratorio: Tel. 030 2770210
- (Martedì-Sabato ore 15.00/18.00 - Domenica ore 11.00/12.00)



## Rinnovamento nello Spirito Santo

Il Rinnovamento vive la testimonianza cristiana illuminata da queste bellissime verità di fede: **Battesimo nello Spirito Santo, unità del Corpo di Cristo e servizio ai poveri sono la testimonianza necessaria per l'evangelizzazione del mondo, alla quale tutti siamo chiamati per il nostro Battesimo.**

Evangelizzazione, che non è proselitismo, ma principalmente testimonianza, **testimonianza** di amore. **Guardate come si amano** è ciò che richiamava l'attenzione di quanti incontravano i primi cristiani. Evangelizzare è amare, condividere l'amore di Dio per ogni essere umano.

**A partire da giovedì 12 settembre 2019 riprenderanno gli incontri. Tutti i giovedì alle ore 20.45 ci troveremo nella chiesa Prepositurale S. Maria Assunta per pregare. Gli incontri vedranno l'alternanza di preghiera carismatica, adorazione eucaristica, preghiera di guarigione fisica e spirituale, momenti di riflessione e condivisione. L'ultimo giovedì del mese sarà dedicato alla celebrazione della Santa Messa.**

Tutta la parrocchia è invitata e benvenuta.



## Movimento dei Focolari



Il gruppo **Parola di Vita** si riunisce mensilmente presso l'Oratorio maschile S. Filippo Neri. **Il primo incontro si terrà venerdì 13 settembre alle ore 20.30 presso l'Oratorio Maschile. In quella sera verrà fatto conoscere e condiviso il calendario del percorso annuale.** *Gli avvenimenti veramente grandi nascono da piccole cose (Chiara Lubich)*

## Schola Cantorum Santa Maria Assunta

La schola di Gussago si riunisce ogni mercoledì alle ore 20.30 presso l'Oratorio Femminile.

Si tratta di un nutrito gruppo di persone molto affiatate, che dedicano una generosa parte del loro tempo a provare pazientemente e a migliorarsi, non soltanto a ridosso della festa, ma durante tutto l'anno, seguendo un programma ben preciso e a volte anche faticoso, che però gratifica innanzitutto loro stessi e soddisfa sempre chi li ascolta.

**Vuoi far parte anche tu della Schola Cantorum? Contattaci ai numeri telefonici:  
030 2770046 - 030 2522149**



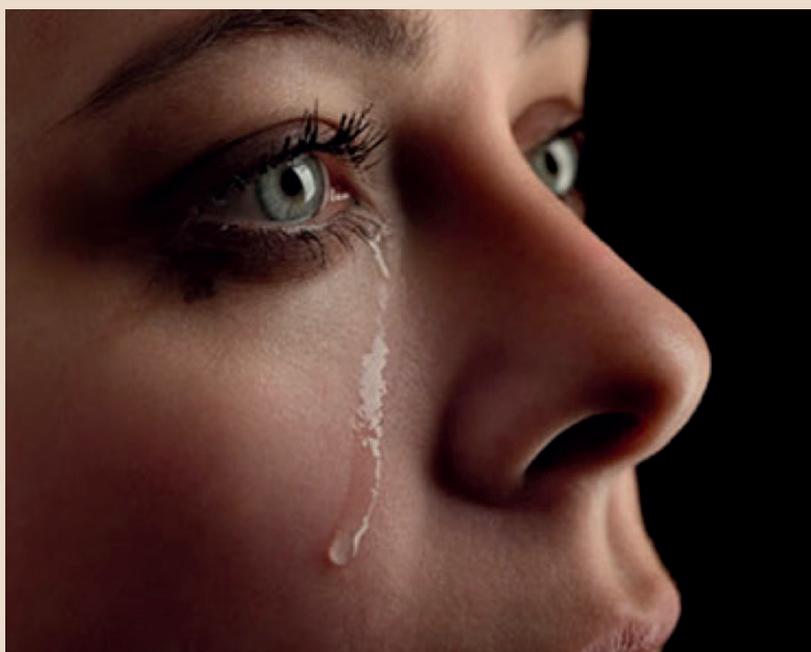


**LA VENERANDA MACCHINA DEL TRIDUO È ESPOSTA DA  
SABATO 12 OTTOBRE**

**DURANTE L'OTTAVARIO DI PREGHIERA PER I DEFUNTI VIENE ACCESA  
TUTTI I GIORNI FERIALE E FESTIVI PER LA S. MESSA DELLE ORE 18**

## Il lutto: una storia di vita che continua

**N**el mese di novembre celebriamo l'ottavario di preghiera per i defunti (ex Tridui). Nel nostro contesto sociale non c'è molto spazio per il riconoscimento del lutto e delle sue esigenze. La società nella quale viviamo ci chiede costantemente di essere produttivi, di riprenderci velocemente e di ritornare quanto prima alla vita lavorativa, anche dopo la perdita di una persona cara. Il permesso al lavoro, il "tempo tecnico" che ci viene concesso è molto breve, qualche giorno, e poi ci si aspetta che quella persona possa riprendere rapidamente e tornare



ad essere efficiente. Oggi purtroppo con troppa velocità entriamo in contatto con la morte e la sofferenza legata all'elaborazione della perdita. L'impossibilità di soffermarsi, di riflettere, di condividere le proprie emozioni con chi ci sta attorno, ci impedisce di elaborare l'evento doloroso, lasciando dentro di noi un enorme vuoto. L'elaborazione del lutto **offre una sapiente possibilità di riflettere su di sé, sul proprio modo di guardare alla vita, di vivere con l'altro e gli altri, e di vivere in assenza dell'altro e degli altri. La morte trasforma in maniera irreparabile e irriducibile le relazioni e gli affetti.**

Durata e profondità del lutto sono proporzionate alla qualità e all'immediatezza dei rapporti. Un conto se il defunto è un **parente** o piuttosto un **figlio**, se il legame è **pubblico** oppure **segreto**, se chi soffre è un **bambino** o un **adulto**. Il **bambino con meno di tre anni** ha soprattutto bisogno di presenze rassicuranti e percepisce il defunto come un assente che può tornare. Solo ad **otto anni**, con un pensiero capace di astrazione, la morte assume il carattere di irreversibilità. L'**adolescente** può conoscere difficoltà nel sonno, perdita di appetito, chiusura su se stesso. La perdita più grave è quella dei **genitori che vedono morire un figlio**. Il loro futuro sembra spegnersi e spesso mettono in questione il loro stesso essere genitori, anche nel caso di morti pre-natali. La sofferenza dei **nonni** e degli **anziani** suscita tenerezza. La scomparsa dei genitori è particolarmente pesante per i **figli unici**. Il rischio per una coppia di **separarsi alla morte del figlio** non va sottostimato.

**Il lutto è un processo di cicatrizzazione che richiede il suo tempo, non programmabile.**

Si passa da una relazione esterna (lo si vedeva) ad un'altra, interiore e profonda (non lo si vede più). Così il trapassato vive nel sopravvissuto. Le risorse per affrontarlo sono anzitutto in se stessi. Autorizzarsi a piangere, esprimere paura e collera, manifestare il senso di colpa: sono alcuni atteggiamenti che aiutano. Il gruppo familiare e il contesto sono preziosi sia nelle esequie, sia successivamente negli anniversari, nelle feste e nei momenti in cui l'assente è naturalmente evocato. Ci sono ritualità private preziose: visitare il cimitero, piantare un albero, scrivere un diario, mettere in vista una sua foto, pregare in chiesa o in un luogo di culto, commemorare in famiglia o in un ambiente pubblico. **Noi non solo abbiamo un corpo, siamo un corpo, anzi siamo più di un corpo, dentro una rete di relazioni e di appartenenze decisive per la nostra identità.**

## Grazie Agnese

Da quando siamo stati raggiunti dalla notizia inaspettata e tristissima della morte di Agnese, siamo come smarriti; faticiamo a trovare parole e ragionamenti umani che valgano a persuaderci di ciò che è accaduto. Non dimentichiamo che il Dio della vita che ha vinto la morte, in quest'ora di dolore è a noi prossimo con la sua affettuosa attenzione. Per questo, con vivissimo desiderio, quasi con avidità, in questo caldo pomeriggio di giugno, ci poniamo in ascolto del Risorto, e ricerchiamo, nel rito funebre che la Chiesa maternamente ci propone, la serenità che ci può venire solo dalla consolazione del Signore.

**La consolazione di credere che nel Risorto dai morti, noi continuiamo a vivere anche dopo la morte senza il nostro corpo; che la nostra carne è impastata di cielo, e nella risurrezione finale il corpo si riunirà all'anima, trasfigurato e beato; che non esiste nel mondo solo la forza di gravità che pesa verso il basso, ma anche una forza di gravità che punta verso l'alto, quella che ci fa eretti, che mette verticali la fiamma, gli alberi, i fiori, che solleva maree e vulcani.** Cristo risorto, energia di nostalgia di cielo, è presente nell'intimo di ogni creatura, forza ascensionale verso più luminosa vita. Forza per vivere, energia per andare e ancora andare, potenza per nuove rinascite. La nostra vita dipende da una fonte che non viene mai meno. La nostra esistenza è abitata da una forza più grande di noi, che non si esaurirà mai: è il flusso di vita del Risorto. Nel mattino di Pasqua ci è stata donata una infinita benedizione che rimane tra cielo e terra, si stende come una fresca rugiada di primavera sulla storia intera, su ogni persona, e ci assicura che la vita è più forte delle sue ferite e della morte.

**Il Signore Gesù, lo Sposo che si era scelto per sé Agnese, fin dalla giovane età l'ha benedetta con il dono della sponsalità dell'anima che accoglie nell'intimo la voce del suo Signore e il servizio che rende umili e grandi.** Agnese, consacrata

al Signore nell'Istituto *Pro Familia*, come Missionaria della Famiglia, ha annunciato il Vangelo come laica consacrata a Dio, con i voti di castità, povertà e obbedienza. Ha scelto di *servire Cristo in quella parte del suo Corpo Mistico che è la famiglia*, mediante l'educazione preventiva all'amore, al matrimonio, alla famiglia. La famiglia è il luogo del primo magistero, dove genitori e figli imparano l'arte più importante, quella che li fa essere felici: l'arte di amare, l'arte di *crescere in età sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini* (cf. Lc. 2,52)

**La vita consacrata a Dio mediante i consigli evangelici trova in Cristo non solamente un maestro e un modello, ma anche la propria arcana sorgente. Egli non solo ha insegnato e praticato i consigli evangelici, ma Lui è la stessa castità generatrice della Chiesa, Lui è la stessa povertà liberatrice dagli egoismi e dal peccato, Lui è**



**la stessa obbedienza redentrica del mondo. Chi si immette per la via dei consigli evangelici, partecipa alla sua vita e si abbevera al suo Spirito in una maniera tipica e radicale. Ne consegue che i consigli evangelici traggono il loro significato e la loro forza non tanto da un atteggiamento di rinuncia al matrimonio, alla proprietà, all'autonomia di comportamento, o da una minore stima di quelle condizioni comuni, bensì da un amore oblativo verso colui che è Sommo Bene. Un amore così trasfigurante, affascinante e dilatante, che implica la rinuncia gioiosa e volontaria di quei beni legittimi sì, ma parziali ed effimeri.**

Non si dimentichi che l'ampiezza e il fervore, con cui vengono praticati i consigli evangelici, saranno sempre uno dei segni più chiari e persuasivi della vitalità e della perenne giovinezza della Chiesa, la Sposa del Signore, la prova indiscutibile del suo desiderio intenso, affettivo ed effettivo di connettersi e di assimilarsi al suo Sposo e Signore.

Agnese si è presentata all'incontro con lo sposo benedetta da doni preziosi: i molti anni spesi nella fedeltà a colui che per primo è fedele, nella sollecitudine senza risparmio verso i fratelli e le sorelle che incontrava; la testimonianza di una fede semplice e ardente, una fede essenzialmente e squisitamente "ecclesiale" quotidianamente espressa, nella cordialità e nella letizia. Ha amato Gussago comunità nella quale è stata donata alla vita, nella quale è stata vestita di luce con il dono della fede, dell'appartenenza ecclesiale e della consacrazione. Ogni impegno che le è stato affidato l'ha percepito senza fatica, con la totalità e la generosità della sua dedizione. Nei vari ambiti del Suo apostolato, con dolcezza, fermezza e rispetto, ci ha benedetto con la bellezza della preghiera incessante, con la presenza assidua alla liturgia comunitaria, con la sapienza e la saggezza del vivere, con la fatica degli impegni pastorali, con concrete indicazioni vitali, con la responsabilità della comunione, con la generosità economica. Dalla nostra famiglia di credenti, fino al momento della sua morte, non si è mai allontanata con il ricordo orante e con l'intenso affetto del cuore. Anche a noi ha donato il suo ultimo respiro. Ben a ragione perciò questa comunità oggi sinceramente si impegna a custodire la sua memoria, i suoi insegnamenti, i suoi esempi con affettuosa gratitudine.

Entrata nella vita eterna, è già nella luce, già vede le cose come stanno. Già si rende conto che tutto ha un senso, anche ciò che sembra capitare per caso, e tutto è un dono, anche quello che il giudizio umano giudica una sciagura.

Agnese con la sua testimonianza di vita ci esorta a fissare i nostri occhi non nelle cose visibili ma in quelle invisibili, perché *le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili sono eterne* (cf 2 Cor 4,18). Ci dice che vive in una *dimora eterna*, (cf 2 Cor 5,1), dove i nostri affetti spezzati potranno essere riannodati e ricomposti per sempre. Ci richiama la convinzione, forte e centrale della visione cristiana, che *colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù, e ci porrà accanto a lui* (cf 2 Cor 4,14), insieme con quelli che sono stati così bruscamente strappati dal nostro fianco e dalla nostra amicizia.

**Ringraziamo Dio nostro Padre per l'ammirevole presenza di Agnese, di cui siamo stati benedetti e gratificati. Adorando la volontà dell'Onnipotente, ci affidiamo alla sua misericordia perché continui a venire in nostro soccorso, soprattutto ora, perché dopo questa perdita, ci sentiamo impoveriti e bisognosi di aiuto.**

Anche se allo sguardo umano la morte sembra solo una perdita irreparabile e dolorosa, gli occhi resi penetranti dalla fede ci dicono che *le misericordie del Signore non sono finite* (cf. Lam 3,22) e che l'umana avventura prosegue fino a concludersi nel giorno senza tramonto della vita di Dio.

**Qui, da questa celebrazione, noi raccogliamo perciò l'annuncio di una risurrezione e la promessa di una gioia senza fine, che nessuna sofferenza potrà mai più sconvolgere o insidiare. Solo questo annuncio e questa promessa possono dare qualche sollievo, non effimero e non illusorio, a quanti sono commossi e in lacrime davanti a questo feretro ricomposto, inerte e muto.**

## Sepulture alla Pieve

**F**in dal secolo VIII, tutti gli atti fondamentali della vita religiosa di una persona e della vita sociale e civile della comunità rurale, avvenivano tra la chiesa pievana, il battistero e il sagrato, appunto “*luogo consacrato*”, perimetro sacro dove ogni famiglia aveva diritto ad un piccolo spazio in cui coltivare la memoria dei propri cari accanto alle reliquie dei santi protettori. **Così anche la nostra Pieve per secoli ebbe un’area cimiteriale in cui si celebrava la conclusione della vita con il rito pietoso della sepoltura. Spesso chiuso da un muretto o da una siepe, il sagrato era dunque un luogo di grande rispetto, dove la vicinanza al sacro dava speranza e aiuto per l’al di là; mentre il raccoglimento predisponeva alla preghiera in chiesa. I documenti che attestano l’esistenza del “cimitero” sono, per la nostra Pieve, in primo luogo le descrizioni contenute nelle Visite pastorali e poi i Registri dei Defunti.** Nella relazione visitale del 1562 si legge “*che siano fabbricate le ferrate all’ingressi del cimiterio*” per creare un perimetro che separasse dalle “*troppo frequenti presenze di animali*”; e nel 1580 si attesta che “*il cimitero è decentemente chiuso*”. Dalla lapide sulla facciata quattrocentesca del tempio si ha notizia che le ossa dei morti della peste del 1630 furono trasferite dalla fossa comune, dove erano state portate “*sine luce nec cruce*”, ovvero di notte e senza cerimonie funebri, al cimitero della pieve nel 1640. Sempre dalle visite pastorali abbiamo altre notizie: nel 1669 viene decretato che “*nel cimitero sia eretta una croce*”; nel 1703 si invita a munire di “*grate ferree*” la “*fenestella*” del cimitero e a riparare i cancelli dello stesso; mentre negli anni seguenti circa il cimitero non viene segnalata nessuna necessità. I registri dei defunti ci offrono molte informazioni: fin dal 1639 si parla di “*cimiterio dei bambini*”, di sepolture nel sagrato e in quelle delle “*Schole*”, ovvero nelle tombe delle Confraternite nell’interno della Pieve per i loro confratelli defunti. Nel corso di tutto il XVIII secolo vengono annotate sepolture “*sotto l’organo*”, “*verso la porta maggiore su licenza dei superiori*”; esiste ancora la “*sepoltura dei sacerdoti*”. Alcuni fedeli sono tumulati “*nel sepolcro dei Signori Disciplini*”, “*all’altare del SS.mo Rosario*”, “*in chiesa vicino all’altare di S. Giovanni*”; alcuni personaggi con posizioni sociali di rilievo, un medico, parenti di sacerdoti, membri di famiglie in vista, vengono sepolti in chiesa, sotto il pavimento. Due prevosti hanno tomba con epigrafe davanti all’altare di S. Nicola. Per una signora si specifica che “*è stata sepolta nel sacrato sotto Santo Christoforo*”; a partire dal 1734 molte sepolture avvengono in S. Lorenzo, forse perché il defunto apparteneva alla compagnia del Triduo o per obsolescenza dell’area cimiteriale pievana. Infatti si parla di “*cimiterio vecchio*” e di “*cimiterio nuovo*”: probabilmente era stato creato un nuovo spazio per garantire degne sepolture, anche se periodicamente le ossa dei defunti venivano rimosse e poste negli ossari. Dal 1760 è aperta al culto la nuova parrocchiale costruita in Piazza, ma le sepolture, comprese quelle dei bambini, si effettuano ancora “*al casello di S. Maria Vecchia*”.

**Il 19 gennaio 1811, “giorno di sabato”, il prevosto Dusi annota solennemente “il primo cadavere che è stato tumulato nell’Agro Santo”: dopo l’editto napoleonico di S. Cloud ogni comune si era dovuto dotare di un Camposanto fuori dall’abitato, e da allora i defunti della parrocchia di S. Maria Assunta vennero portati in quello situato sulla strada verso Ronco.** Alla Pieve, popolarmente detta ancora “*Chiesa dei morti*”, restò solo il compito di conservarne memoria. Ma il sagrato erboso che avvolge la chiesa continua ad essere luogo sacro degno di contegno e rispetto.

Rinetta Faroni



## Pregare per i vivi e per i defunti

**P**regare. Gesù è la persona che ci inizia all'autentica esperienza di preghiera. L'incontro con il Signore illumina, trasfigura, dona nuovo vigore fisico e spirituale.

La preghiera, allora, non si riduce solo a chiedere, ma anche a lodare, contemplare, ringraziare e intercedere. La preghiera diventa il modo di tenersi in contatto con il Signore, con noi stessi e con i nostri fratelli e le sorelle, vicini e lontani, conosciuti e sconosciuti, viventi e defunti.

Nella preghiera si esprime la nostra sensibilità interiore.

La preghiera è soprattutto rendimento

di grazie totalmente gratuito, che scaturisce dal profondo del cuore innamorato. La gratitudine noi la esprimiamo e la celebriamo soprattutto nell'Eucaristia, ma ci sono momenti, nella vita, in cui sperimentiamo anche una preghiera dolente, fatta di silenzio. È la preghiera dei momenti bui, della prova, in cui non sappiamo più se Dio c'è e se è come lo abbiamo conosciuto.

È la preghiera che spesso offriamo in suffragio per i defunti. Non è una sorta di lamentela verso Dio affinché accorci l'eventuale pena di chi, attraversata la soglia della morte, non è ancora in grado di accogliere la pienezza della luce. Come se Dio, sommo ragioniere, tenesse una contabilità dei debiti da saldare e noi pagassimo una rata! Se esistono dei legami fra le anime, la comunione fra i santi, allora possiamo sostenere il cammino dei nostri fratelli anche se sono già avanti, nel loro cammino di purificazione e di redenzione.

Sottili legami di solidarietà, di luce, di affetto, di incoraggiamento, di esempio, ci legano gli uni agli altri e la preghiera li può nutrire e rinsaldare.

La preghiera per i defunti è la manifestazione del nostro affetto, del nostro riconoscimento, della nostra compassione. La preghiera per i defunti, che si manifesta in particolare nella celebrazione dell'eucarestia di suffragio, ha una grande valore perché coinvolge l'intera comunità eucaristica nell'incoraggiare i nostri fratelli defunti nel loro percorso di crescita e di liberazione, per raggiungere, infine, la pienezza dell'Amore.

**Mi auguro e vi auguro di scoprire, amare e coltivare questo grande dono che è la preghiera di suffragio. La si può vivere in famiglia, in casa, visitando il cimitero, compiendo un gesto di carità nei confronti di chi soffre, offrendo la S. Messa.**

**Circa il gesto di carità:** si può mettere l'offerta nel raccoglitore che è in chiesa, oppure donare generi alimentari di prima necessità e di lunga durata (collocarli vicino al raccoglitore).

**Circa le S. Messe:** si può passare in segreteria parrocchiale per la prenotazione (dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12); si può chiamare al telefono (dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 numero 030-2522149); se ci si ricorda all'ultimo minuto portare il nome/i nomi in sacrestia nei giorni feriali e festivi prima delle celebrazioni: verranno poi messi sull'altare.

**Informazioni circa la celebrazione delle S. Messe Gregoriane:** si tratta della celebrazione di trenta messe consecutive, quindi senza alcuna interruzione di giorni, per i defunti. Per questo suffragio è bene contattare direttamente il Prevosto Don Adriano (Tel. 3334426054)



Buon Ottavario  
don Adriano

## Ottavario di preghiera in suffragio dei defunti



**Pensare alla nostra morte non è una brutta fantasia; anzi, vivere bene ogni giorno come se fosse «d'ultimo», e non come se questa vita fosse «una normalità» che dura per sempre, potrà aiutare a trovarsi davvero pronti quando il Signore chiamerà. È un invito a riconoscere serenamente la verità essenziale della nostra esistenza.**

*(Papa Francesco nella S. Messa del 17 novembre 2017 a Santa Marta).*

### DA SABATO 26 OTTOBRE A DOMENICA 3 NOVEMBRE

#### Calendario dei suffragi

#### Sabato 26 Ottobre

**Ore 18 S. Messa solenne Celebra Mons. Gaetano FONTANA Vicario generale della Diocesi - inizio Ottavario - memoria dei Defunti:** ZINELLI GIOVANNI - BARCELLA ROSANNA - TORCHIO GIOVANNI - FAINI FRANCESCO - FAINI BEATRICE - CAPELLI SANTA - GABOSI FAUSTINA - ROSSINI MADDALENA - CARTELLA MARINA - UNGARO MADDALENA - SACERDOTI - RELIGIOSI - RELIGIOSE - MEMBRI DEGLI ISTITUTI SECOLARI DEFUNTI - MONS. ANGELO PORTA - DON ANTONIO BONETTA - DON MARIO BENEDINI.

#### Domenica 27 Ottobre

**Ore 7.30 S. Messa**

**Ore 8.30 S. Messa - memoria dei Defunti:** BENEFATTORI PARROCCHIA - BENEFATTORI O.P. RICHIEDEI - BENEFATTORI FONDAZIONE ASILO NAVA - CADUTI DI TUTTE LE GUERRE - VITTIME DEL MARE.

**Ore 10.00 S. Messa**

**Ore 11.15 S. Messa**

**Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti:** VANOGGIO GUIDO - GUERRINI PIERINA - TREGAMBE FRANCESCO - MACCARANA CARMELA - CARTELLA CATERINA - GHITTI LUIGI - CERETTI GUERRINO - GREOTTI GIUSEPPINA - BONO VIOLANTE - CODENOTTI MADDALENA - VENTURELLI GIOVANNI - ROSSETTI FIRMO - INNOCENZI GENEROSO.

#### Lunedì 28 Ottobre

**Ore 18.00 S. Messa - memoria Defunti:** DELLAFIORE GIUSEPPE - SVANERA VALENTINO - MARIOTTI IOLE - COLOSIO SERAFINA - CRESCINI ROSA - MORETTI GUGLIELMO - PINI ARNALDO - VENTURELLI ANGELO - DON GIUSEPPE ZAMBONI - ZADRA PARIDE - SAVOLDI ANGELO - ZAMBELLI MARIA ROSA - LOMBARDI TERESA.

#### Martedì 29 Ottobre

**Ore 7.00 S. Messa**

**Ore 8.30 S. Messa - Benefattori defunti dell'oratorio maschile e femminile**

**Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti:** ROSSETTI ELEONORA - ZUBINI GIULIO - ABENI ANGELO - CERLINI ROSANNA - ARRIGHETTI GABRIELLA - BOLPAGNI BRUNA - VALETTI TERESA - UNGARO GRAZIA - CAPELLI GIULIANA - FRANCH GIUSEPPE - ABENI PIETRO - BETTENZANA ANGELA - GOZIO ANGELO - BONFADINI MARIA.

## Mercoledì 30 Ottobre

Ore 7.00 S. Messa

Ore 8.30 S. Messa – memoria dei Defunti delle contrade di Casaglio e Villa

Ore 18.00 S. Messa – memoria dei Defunti: ANGELI CARLO - OLIVARI ENNIO - CRISTINI GIORGIO - SPAGNA ALDO - DANESI EMILIA - MAFESSOLI ANTONIETTA - DELLA FIORE ROBERTO - SABATTOLI ANGELA - BERZACOLA GIULIO - FRASSINE GIOVANNI - PEZZOTTI PAOLINA - MAZZELLI GIOVANNI - TOSINI VINCENZA.

## Giovedì 31 Ottobre

Ore 7.00 S. Messa

Ore 8.30 S. Messa – memoria dei Defunti delle contrade di Navezze e Piedeldosso

Ore 18.00 S. Messa – memoria dei Defunti: ARCHETTI MARIA VALENTINA - VALETTI MARIA - BURASCHI VIRGINIA - COSENTINO ANGELA - LAZZARONI BAMBINA - BENEDINI DON MARIO - UBERTI MARISA - GUALANDI GIANFRANCO - BARZANI ELIO - VENTURELLI LUIGI - CIVETTINI ALESSANDRINA - ROSSO MARIO.

## Venerdì 1 Novembre

Ore 7.30 S. Messa

Ore 8.30 S. Messa – memoria dei Defunti della contrada Piazza

Ore 10.00 S. Messa

Ore 11.15 S. Messa

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

Ore 18.00 S. Messa - memoria dei Defunti: CERETTI SAVINA - GHIDINELLI LUIGI - VOLONTÈ ORESTE - CERLINI MARIO - ABENI AGNESE - ROSSINI GIUSEPPE - SCHIEPATTI GIANFRANCO - RIVETTI MARIA - GENTILI DOLORES - ORLANDI ROSA - CASTREZZATI PASQUA - FAVALLI PIERINA.

## Sabato 2 Novembre

Ore 18.00 S. Messa – memoria dei Defunti: MARCHINA MARCO - BONOMI LUIGI - DUGHERA ALLESANDRINA - ALBERTINI FRANCESCO - FINAZZI VALERIO - BOZZONI ANNA - COLA MARIO - BONFADELLI ELISABETTA - ORLANDI LUCIANA - MARCHINA LISETTA - FEDERICI STEFANO

## Domenica 3 Novembre

Ore 7.30 S. Messa

Ore 8.30 S. Messa - memoria dei Defunti vittime della speranza

Ore 10.00 S. Messa - memoria dei Defunti vittime di femminicidio

Ore 11.15 S. Messa - memoria dei Defunti vittime del mondo del lavoro

Ore 18.00 S. Messa di chiusura dell'Ottavario - memoria dei Defunti vittime del disagio esistenziale.

**Durante l'ottavario dei Defunti sentiremo suonare spesso i rintocchi gravi e solenni del nostro campanone.**

*Del campanone: Ogni rintocco è una carezza fonda, un vellutato manto di pace, sceso dalla notte ad avvolger la casa e la mia vita.*  
(Antonia Pozzi, poetessa italiana 1912 – 1938)

*La pendola dai funebri rintocchi suonava mezzogiorno brutalmente e sul lugubre mondo intorpidito versava tenebre il cielo.*  
(Charles Baudelaire, poeta francese 1821 – 1867)



SETTEMBRE 2018



Zinelli Giovanni  
13/09/2018



Barcella Rosanna  
16/09/2018



Torchio Giovanni  
17/09/2018



Faini Francesco  
17/09/2018

SETTEMBRE 2018



Faini Beatrice  
17/09/2018



Capelli Santa  
20/09/2018



Gabossi Faustina  
24/09/2018

OTTOBRE 2018



Rossini Maddalena  
01/10/2018

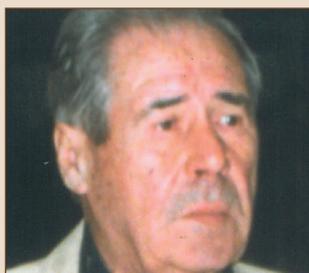
OTTOBRE 2018



Cartella Marina  
13/10/2018



Ungaro Maddalena  
14/10/2018



Vanoglio Guido  
22/10/2018



Guerrini Pierina  
25/10/2018

OTTOBRE 2018



Tregambe Francesco  
29/10/2018



Maccarana Carmela  
16/11/2018

NOVEMBRE 2018

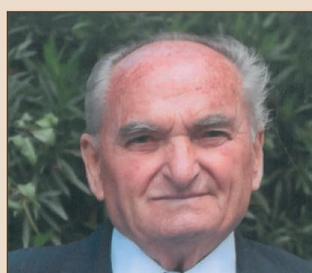


Cartella Caterina  
18/11/2018



Ghitti Luigi  
20/11/2018

NOVEMBRE 2018



Ceretti Guerrino  
21/11/2018



Greotti Giuseppina  
24/11/2018



Bono Violante  
24/11/2018



Codenotti Maddalena  
29/11/2018

NOVEMBRE 2018

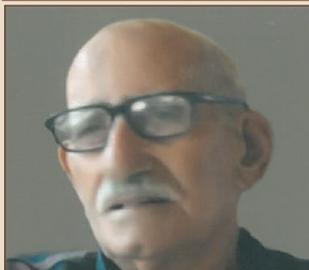


Venturelli Giovanni  
30/11/2018



Rossetti Firmo  
30/11/2018

DICEMBRE 2018

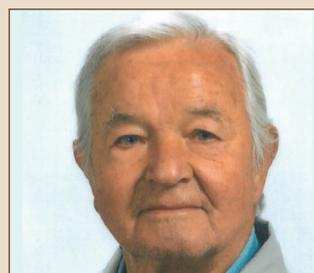


Innocenzi Generoso  
01/12/2018



Dellafiore Giuseppe  
04/12/2018

DICEMBRE 2018



Svanera Valentino  
05/12/2018



Mariotti Iole  
08/12/2018



Colosio Serafina  
10/12/2018

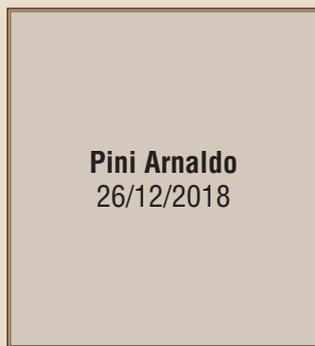


Crescini Rosa  
21/12/2018

DICEMBRE 2018

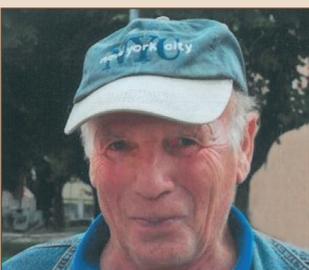


Moretti Guglielmo  
22/12/2018

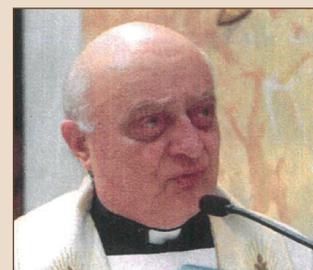


Pini Arnaldo  
26/12/2018

GENNAIO 2019

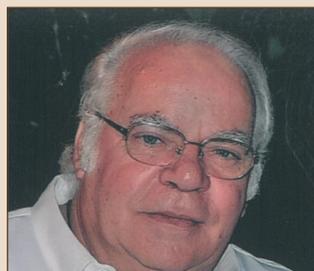


Venturelli Angelo  
07/01/2019

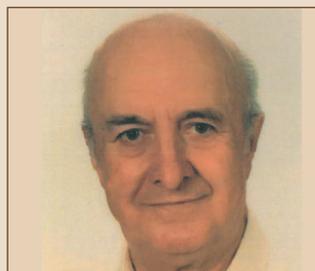


Don Giuseppe Zamboni  
13/01/2019

GENNAIO 2019



Zadra Paride  
23/01/2019



Savoldi Angelo  
23/01/2019



Zambelli Maria Rosa  
27/01/2019

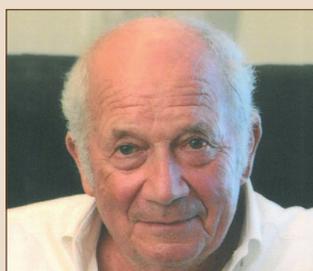


Lombardi Teresa  
27/01/2019

GENNAIO 2019



Rossetti Eleonora  
28/01/2019



Zubini Giulio  
28/01/2019

FEBBRAIO 2019



Abeni Angelo  
01/02/2019



Cerlini Rosanna  
04/02/2019

FEBBRAIO 2019



**Arrighetti Gabriella**  
06/02/2019



**Bolpagni Bruna**  
09/02/2019



**Valetti Teresa**  
12/02/2019



**Ungaro Grazia**  
13/09/2019

FEBBRAIO 2019



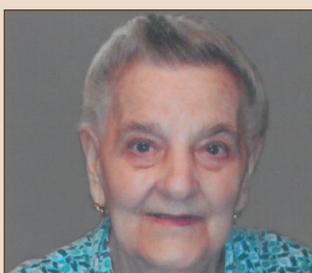
**Capelli Giuliana**  
17/02/2019



**Franch Giuseppe**  
18/02/2019



**Abeni Pietro**  
21/02/2019



**Bettenzana Angela**  
01/03/2019

MARZO 2019

MARZO 2019



**Gozio Angelo**  
02/03/2019



**Bonfadini Maria**  
05/03/2019

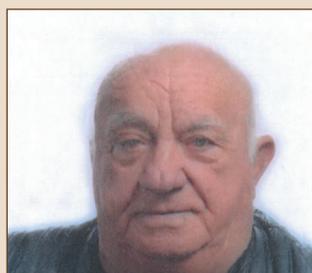


**Angeli Carlo**  
09/03/2019



**Olivari Ennio**  
10/03/2019

MARZO 2019



**Cristini Giorgio**  
14/03/2019



**Spagna Aldo**  
21/03/2019



**Danesi Emilia**  
28/03/2019



**Maffessoli Antonietta**  
28/03/2019

APRILE 2019



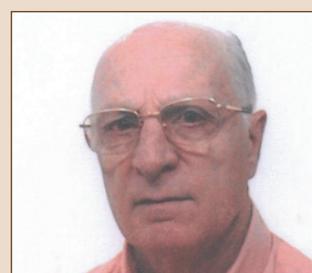
**Dellafiore Roberto**  
04/04/2019



**Sabattoli Angela**  
05/04/2019



**Berzacola Giulio**  
07/04/2019



**Frassine Giovanni**  
10/04/2019

APRILE 2019



**Pezzotti Paolina**  
11/04/2019



**Mazzelli Giovanni**  
21/04/2019



**Tosini Vincenza**  
25/04/2019



**Archetti Maria Valentina**  
29/04/2019

APRILE 2019



**Valetti Maria**  
29/04/2019



**Buraschi Virginia**  
02/05/2019



**Cosentino Angela**  
13/05/2019



**Lazzaroni Bambina**  
14/05/2019

MAGGIO 2019

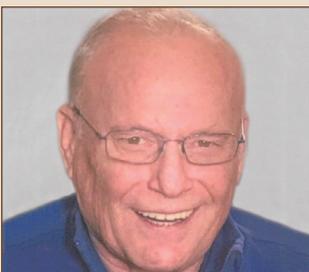
MAGGIO 2019



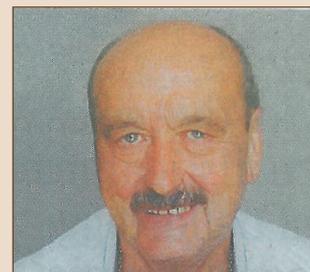
**Benedini Don Mario**  
16/05/2019



**Uberti Marisa**  
18/05/2019



**Gualandi Gianfranco**  
21/05/2019



**Barzani Elio**  
24/05/2019

MAGGIO 2019



**Venturelli Luigi**  
26/05/2019



**Civettini Alessandrina**  
30/05/2019



**Rosso Mario**  
31/05/2019



**Ceretti Savina**  
02/06/2019

GIUGNO 2019

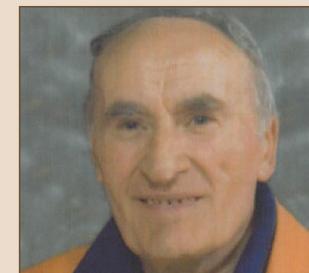
GIUGNO 2019



**Ghidinelli Luigi**  
07/06/2019



**Volontè Oreste**  
10/06/2019

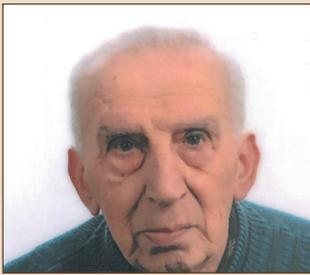


**Cerlini Mario**  
11/06/2019



**Abeni Agnese**  
13/06/2019

GIUGNO 2019



Rossini Giuseppe  
16/06/2019



Schiepatti Gianfranco  
23/06/2019



Rivetti Maria  
29/06/2019



Gentili Dolores  
30/06/2019

LUGLIO 2019



Orlandi Rosa  
04/07/2019



Castrezzati Pasqua  
07/07/2019



Favalli Pierina  
09/07/2019



Marchina Marco  
21/07/2019

LUGLIO 2019



Bonomi Luigi  
24/07/2019



Dughera Alessandrina  
27/07/2019



Albertini Francesco  
28/07/2019



Finazzi Valerio  
29/07/2019

LUGLIO 2019



Bozzoni Anna  
29/07/2019



Cola Mario  
30/07/2019

AGOSTO 2019



Bonfadelli Elisabetta  
02/08/2019



Orlandi Luciana  
03/08/2019

AGOSTO 2019



Marchina Lisetta (Elisa)  
06/08/2019



Federici Stefano  
21/08/2019

*Circa le date e le fotografie,  
se ci sono errori ci scusiamo.  
Ci si rivolga alla segreteria  
Parrocchiale per eventuali  
correzioni che verranno pubblicate  
sul bollettino di Natale.  
I defunti ricordati sono quelli  
deceduti dal 1° settembre 2018  
al 31 agosto 2019.*

## Rendiconto economico 2018

L'anno 2018 si è concluso con un risultato d'esercizio positivo € 4.203,54 grazie soprattutto alle entrate straordinarie relative alla vendita dei terreni di Navezze e Casaglio, inoltre l'anno trascorso è stato caratterizzato dall'inizio dei lavori di restauro conservativo della Sagrestia, della Canonica e del Sagrato della Chiesa Parrocchiale.

Entrando nel dettaglio possiamo dire che il conto corrente aperto presso la BCC di Brescia presentava un saldo negativo di € 2.174,33, mentre quello del Banco di Brescia presentava un saldo positivo pari a € 5.409,97.

Nel corso dei mesi abbiamo restituito € 59.984,85 come quota capitale del mutuo, versando circa € 940,00 di interessi passivi relativi allo stesso. Questo mutuo verrà estinto completamente nel corso dell'anno 2019.

Le entrate ordinarie (composte dalle offerte raccolte durante le S. Messe e per l'impartizione dei Sacramenti) sono state pari a circa € 112.000,00 (sempre in calo rispetto agli anni precedenti). Da alcuni anni queste non sono più sufficienti per coprire le ingenti spese ordinarie (Spese per le utenze, il culto, le assicurazioni, il bollettino, il personale, ecc.), infatti nel corso del 2018 sono state spese circa € 179.000,00.

Per quanto concerne le rendite dei fabbricati (affitti) hanno prodotto un entrata pari a circa € 12.000,00, a fronte di uscite relativi alle tasse (IMU, TASI, TARI) pari a circa € 10.700,00.

Inoltre, durante l'anno abbiamo raccolto e versato € 4.000,00 per la Giornata della Carità del Papa, € 10.351,00 per la Giornata delle Missioni e € 3.950,00 per il Seminario Diocesano.

Le entrate straordinarie relative a donazioni e offerte sono state pari a circa € 72.000,00, mentre quelle relative alla vendita dei terreni sono state pari a circa € 110.000,00. Grazie a queste ultime entrate, come scrivevamo precedentemente, abbiamo potuto coprire la totalità delle spese della Parrocchia per l'anno 2018, comprese quelle relative al secondo lotto dei lavori di restauro conservativo e ad altri lavori straordinari.

Per quanto riguarda i lavori straordinari per il restauro conservativo della Sagrestia, della Canonica e del Sagrato della Chiesa Parrocchiale il preventivo di spesa era di € 565.135,80. Dall'inizio dei lavori (novembre 2018) fino ad ora (15 agosto 2019) abbiamo ricevuto contributi e offerte per € 341.874,49.

Rimangono da pagare € 223.261,31.

Per il sostegno di questa spesa la Veneranda Curia ha autorizzato la richiesta di un mutuo presso la Banca Credito Cooperativo di Brescia di € 200.000,00 rimborsabile in 4 anni. Ogni mese siamo impegnati a pagare € 4.280,00.



Ringrazio la comunità parrocchiale per la generosità espressa.

La bellezza delle opere realizzate sta davanti a noi come una bellissima opera d'arte. Non lasciateci soli nel sostenere economicamente la spesa che rimane. Se è possibile donate 1 euro alla settimana alla Parrocchia per aiutarla a pagare con serenità il mutuo chirografario.

*Don Adriano*

# Lavori di restauro conservativo ultimati



**PRIMA**



**DOPO**



## Calendario di altri appuntamenti significativi

**Martedì 24 Settembre ore 20,30** in Sala Bazzani inizia il Corso Biblico (vedi programma pag.7).

**Dal giovedì 3 a domenica 6 ottobre giornate di preghiera e di festa per l'inizio dell'attività pastorale dell'oratorio** (vedi pag.19).

**Venerdì 11 ottobre ore 20,30** inizio Itinerario di fede in preparazione al Matrimonio (Corso Fidanzati) presso l'Oratorio S. Filippo Neri. Terminerà Domenica 15 Dicembre (per informazioni rivolgersi alla segreteria della parrocchia cell. 333 44 26054).

**Domenica 20 ottobre Giornata Missionaria Mondiale.** *“Oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto” (Papa FRANCESCO)*

**Sabato 26 e Domenica 27 Ottobre Campo Emmaus Si raccolgono: carta, stracci, ferro, vetro e legno. Non si raccolgono: frigoriferi, televisori, plastica, poltrone, divani, materassi, rifiuti.**

La raccolta in tutte le frazioni si terrà nella giornata di DOMENICA. Chiediamo la vostra collaborazione nell'espore i materiali, sui marciapiedi, solo a partire dalla mattinata di Domenica. Ancor meglio se attendere quando i nostri ragazzi passano, così vi aiutano a portare in strada il materiale. **Per il materiale esposto** (foto Gussago News) **dopo le ore 17 non è garantito il ritiro. La raccolta si terrà anche in caso di pioggia.**



**Da sabato 26 ottobre a domenica 3 novembre** nella Prepositurale si celebra **L'OTTAVARIO DI PREGHIERA PER I DEFUNTI** (vedi programma proprio pagg. 34/35). Come è tradizione a Gussago per tutto l'Ottavario si raccolgono in chiesa le intenzioni delle Sante Messe (offerta libera).

**Domenica 10 Novembre Giornata di ringraziamento per i doni della terra**

**Domenica 17 novembre Giornata mondiale dei poveri** celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione Cristiana alle ore 11 Sua Ecc.za Mons. Ovidio VEZZOLI Vescovo di Fidenza presiede la celebrazione

**Domenica 24 novembre Giornata di preghiera e di solidarietà per il Seminario Diocesano Diocesana del seminario**

**Domenica 1 Dicembre I di Avvento** - Inizia il nuovo anno liturgico - **Giornata del Pane.** Fino a Natale raccogliamo generi alimentari di prima necessità e a lunga durata che serviranno per la preparazione dei pacchi di Natale da donare alle famiglie bisognose della nostra comunità parrocchiale.

**Domenica 8 dicembre Solennità dell'Immacolata Concezione Giornata rinnovo impegni Azione Cattolica**

**Domenica 15 Dicembre nella Prepositurale ore 11.15 Festa degli Anniversari di Matrimonio** (1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 50°) iscriversi presso la Segreteria della parrocchia e presso le sacrestie. Invitiamo chi ha già festeggiato gli anniversari ad unirsi a noi nel rendimento di grazie.

**Il prossimo numero della Voce di Gussago verrà pubblicato per Natale**



## Anagrafe Parrocchiale

### **DONATI ALLA VITA MEDIANTE IL BATTESIMO**

#### **Mese di febbraio**

ATTIANESE ALICE

#### **Mese di marzo**

PERONI REBECCA

ZORZI FILIPPO

CACCAVERI PIETRO

LOI CHRISTOPHER

#### **Mese di aprile**

PIGNATELLI LORENZO

ANCELOTI ELIA

ANCELOTI FRANCESCO

CORALLO FRANCESCO

TORIBIO PAUMIER

ALAYN

#### **Mese di giugno**

GHELLERE NOEMI

FRANZONI BARBARA

CHINDAMO ALESSIA

BEDUSSI ALESSANDRO

BEDUSSI FEDERICO

#### **Mese di settembre**

ZAPPA AURORA

TAMBUSCIO SASHA

TESTONI MARTA

FOSTINI AURORA

ARICI LUDOVICA

MASSETTI MARCO

BENCINI GIANLUCA

#### **Mese di maggio**

BARZANI ETTORE

PRATI MICHELLE

BONOMETTI CECILIA

#### **Mese di agosto**

MAGNINI MATTIA

MAGNINI MICHELE



### **UNITI PER SEMPRE NEL VINCOLO SANTO DEL MATRIMONIO**

#### **Mese di maggio**

MENEGARDO FRANCESCO

con VOLONTÈ VERONICA

TEMPONI FRANCESCO

con BOSIO FEDERICA

#### **Mese di giugno**

LOMBARDI LUCA con PAGANIN MONICA

DELLAVEDOVA DIEGO con GORNO ELISA

PRINZIVALI GIUSEPPE con PORTA SILVIA

GOMM FABIO con LECHI SILVIA

MANCUSO ANTONIO con BIANCO FEDERICA

#### **Mese di luglio**

PEDRETTI LUCA con TOMMOLINI VALENTINA

DANESI DENIS con UNGARO ELISABETTA

#### **Mese di agosto**

PAPETTI GIORGIO con BOTTI JESSICA

ORIONI FRANCESCO con CARPELLI VALENTINA

#### **Mese di settembre**

LONGO SIMONE con ERICA CAPPARELLI

FABBRICATORE NICOLÒ

con AMESI SIMONA MARIA TERESA

PALINI ANDREA con ERIKA PINONI

### **NOTIZIE UTILI:**

*La SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.*

*Il prevosto è presente in segreteria tutti i giorni negli orari di apertura. Nel pomeriggio riceve solo su appuntamento.*

*Contatti Segreteria Parrocchiale:*

**Via Don G. B. Mingotti n.° 5 tel. 030 2522149**

**e-mail parrocchia.smassunta@virgilio.it.**

**Contatti Prevosto: abitazione tel. 030 2770046 - cell. 3334426054**

**e-mail donadriano@davide.it. - www.gussagosmassunta.it**

*Per chi desidera elargire offerte di denaro tramite conto corrente bancario servirsi di queste coordinate:*

**CREDITO COOP. DI BRESCIA IBAN: IT40H0869254590011000110001**

**UBI BANCO DI BRESCIA IBAN: IT96P0311154591000000003520**

### **NUMERI TELEFONICI UTILI**

• **SAC. ADRIANO DABELLANI** *prevosto*

*Via Mingotti, 1 - tel. 030 2770046*

*cell. 333 4426054*

• **SAC. ANGELO GOZIO**

*Via Richiedei, 6 - tel. 030 2522364*

*cell. 328 8269640*

• **SAC. MAURO CAPOFERRI**

*Via Don Mingotti 28- tel. 030 2770210*

*cell. 328 3219876*

• **SAC. RENZO DELAI**

*Santuario "Madonna della Stella"*

*tel. 030 2770718*